IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 149. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 31 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cemmo di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 del mattino.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di sabato alle ore 6 pomeridiane alle 2 di sera. — Edizione di ciclo alle 2 del mattino.

La settimana all'estero

Alla Dieta prussiana ha avuto luogo, mercoledì scorso, un'importante discussione sui dazi dei cereali.

Essa fu provocata da Richter, capo del progressisti, il quale interpellò il governo sul risultato delle indagini fatte da esso circa l'aumento dei prezzi dei cereali e le cattive prospettive del raccolto.

Il ministro dell'agricoltura, Heyden, rispose che le indagini non sono ancora terminate e che i timori di un cattivo raccolto in Prussia non erano giustificati.

La discussione si allargò per l'intervento dei conservatori, i quali, come è noto, sono contrari alla diminuzione dei dazi ed al trattato di commercio coll'Austria-Ungheria. Il ministro Heyden ed il segretario di Stato Boetticher si rifiutarono di dare spiegazioni sulle condizioni del trattato di commercio e confermarono soltanto che questo sarà in vigore nel 1892.

Boetticher ripetè quindi quanto aveva detto qualche giorno prima ad una deputazione del collegio di Stralsund che chiedeva l'agricoltura avrebbe dovuto assoggettarsi a qualche sacrificio ma che non si trattava affatto di un cangiamento di sistema.

Il ministro soggiunse che, occorrendo, il governo non esiterebbe a prendere le disposizioni necessarie per rendere possibile la sospensione totale dei dazi sui cereali ed a presentare al Reichstag le relative proposte.

Il ministero non ha, a quanto si afferma da fonte autorevole, presentato alcuna proposta al Consiglio federale per ottenere la sospensione ed alla riduzione dei dazi, nè ha preso alcuna deliberazione circa la convocazione del Reichstag. Ma è probabile che così questo come il Consiglio federale debbano occuparsi tra breve della questione anche per togliere il commercio dall'attuale stato d'incertezza.

***

La questione della riduzione dei dazi sui cereali e del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria è innanzi all'ordine del giorno della discussione nella stampa.

Le *Hamb. Nachrichten*, giornale che esprime le idee del principe di Bismarck, prendendo appunto argomento dalle condizioni dell'agricoltura in Germania, invitava i nazionali liberali ad aderire nell'assemblea che terrà domani (31) il partito sotto la presidenza di Bennigsen, al programma agrario di opposizione dell'ex Cancelliere.

La proposta di quel giornale non è stata però accolta favorevolmente e la *Nat. Zeitung* e con essa la maggioranza dei fogli del partito la combattono.

Vi è chi prevede che i nazionali-liberali perderanno in seguito a questo loro atteggiamento molta popolarità; altri invece, prendo conto della parte che sostennero i dazi sui cereali nell'ultima campagna elettorale, affermano che i nazionali-liberali non ci hanno da guadagnare appoggiando il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Le prospettive dell'opposizione che il principe di Bismarck intende di iniziare, non sono quindi troppo liete.

***

A Vienna, sono stati iniziati i negoziati tra i delegati svizzeri e quelli tedeschi ed austriaci in cui istruzioni sono identiche, per la rinnovazione del trattato di commercio. Si prevede che, sebbene le condizioni in base alle quali fu stipulato l'attuale trattato di commercio colla Svizzera sieno molto mutate il nuovo trattato potrà essere concluso tra tre o quattro settimane. Si attribuisce ai governi di Berlino e di Vienna, l'intenzione di presentare sul principio dell'anno venturo, ai rispettivi Parlamenti, tutti i trattati colle altre potenze che saranno conclusi sino a quell'epoca, affine di ottenerne più facilmente l'approvazione.

Circa le trattative colla Russia, è stato annunciato da Berlino che esse si trovano ancora nello stadio di preparazione. I più autorevoli giornali di Vienna riconobbero al governo tedesco il diritto di intendersi separatamente — ad onta del trattato austro-tedesco — colla Russia su quelle modificazioni della tariffa che stimasse più direttamente il proprio commercio e le sue industrie.

***

La Camera francese — dopo l'intermezzo della rivelazioni di Turpin sulla divulgazione del segreto della seduta e sulle quali perdura tuttora l'inchiesta — ha incominciato la discussione dei singoli paragrafi del progetto doganale.

La speranza che la Camera avrebbe accettato le idee più restrittive del governo in fatto di applicazione delle due tariffe ed avrebbe tenuto conto dell'agitazione manifestatasi nel paese contro il sovercbio protezionismo, non si è avverata. Quasi tutte le proposte del governo, circa la mitigazione dei dazi d'importazione del bestiame, sono state respinte e quelle della commissione, presieduta da Meline, furono accettate.

Dove i protezionisti tendano a spingere la Francia colla loro inflessibilità, non lo sanno neppure i giornali francesi.

***

Il conte Taaffe, presidente del Consiglio, ha fatto, nella Commissione del bilancio, importanti dichiarazioni circa le vedute del governo nel conflitto tra tedeschi e czechi, affermando che esso mantiene tutti i punti del Compromesso di Vienna.

Le dichiarazioni hanno fatto, naturalmente, l'effetto di una doccia fredda sugli czechi, che dopo la vittoria elettorale riportata dal partito nazionale, credevano di poter dettar legge a Vienna.

Essi sfogano il loro malumore specialmente a pagani i tedeschi ed acclamando i francesi che si recano a visitare l'Esposizione, ciò che aumenta le animosità e rende più difficile l'appianamento dei dissensi nazionali.

***

Non appena insediatosi il nuovo gabinetto portoghese, il ministro delle finanze Mariano de Carvalho è partito per Parigi, affine di trovar modo di regolare le finanze e di mettere il paese in grado di far fronte ai propri impegni coll'estero.

Nell'Africa orientale sono avvenuti nuovi scontri tra i soldati portoghesi e gli agenti della Società inglese. Perciò si rende sempreppiù necessaria l'approvazione del trattato colonjale tra l'Inghilterra ed il Portogallo ed una delimitazione dei rispettivi possedimenti.

***

In Serbia la quiete, turbata dall'incidente dell'espulsione della Regina Natalia, è ristabilita almeno in apparenza.

La Regina ha fatto presentare al Consiglio di Stato una protesta contro la legalità della di lei espulsione ed i suoi amici organizzano del *meetings* in tutte le città della Serbia allo stesso scopo. Ciò prova che la questione della Regina è ostacolo non per tanto un pretesto per tenere viva una agitazione sotto la quale si nascondono le ambizioni dei capi-partito e le mene degli avversari del gabinetto Panic.

Ministero e Camera

Il lavoro parlamentare procede lento e faticoso, si lento e sì stentato, che sarà molto se si riuscirà, bene o male, ad avere approvati, per il fatale trenta giugno, i bilanci dell'esercizio prossimo ed, intanto, il Ministero — moderatore supremo del lavoro legislativo — nulla fa per imprimere all'opera del Parlamento un po' di energia, intento soltanto a tirare innanzi, come Dio vuole, una grama esistenza, che può parere, ma non è vita.

Quando, a mezzo dell'aprile scorso, noi scrivemmo queste parole, che erano l'espressione della coscienza generale del paese, ci si rivoltarono contro, con mirabile unanimità, tutti i giornali amici del gabinetto e le promesse fioccarono da ogni banda che si sarebbe trovato il tempo e tutto, dalle disposizioni contro i brogli elettorali alle convenzioni marittime ed alla legge bancaria, che il *Fanfulla* assicurava essere bella e pronta ed avrebbe risolto il grave problema senza proroghe o provvedimenti transitori, che non avrebbero giovato al credito, nè migliorato le condizioni del mercato monetario.

L'aprile è trapassato, e sarà passato anche, tra poche ore, il maggio: ma la legge bancaria, che era in pronto fin d'allora, non è venuta ed invece fu presentato quel progetto di proroga il quale, per detto del *Fanfulla* (non nostro, che abbiamo lavorato ricominciato segnare, in paragone dello *stato quo*, un vantaggio), sarebbe *stato* un pannicello caldo sopra una gamba di legno; le Convenzioni marittime furono presentate *pro forma* e non saranno discusse; il progetto contro i brogli elettorali fu dimenticato e nessuno ne discorre più; i bilanci, finalmente, non sono discussi e per alcuni pochi manca ancora la relazione della Giunta.

Intanto il nuovo anno finanziario piccina alla porta ed incomincia ad affacciarsi al Parlamento il dilemma: esercizio provvisorio o stroncamento di ogni discussione, ossia abbandono della prerogativa più alta e veramente sovrana della Camera, di tenere cioè, secondo la frase inglese, i cordoni della borsa dello Stato.

Nè ci si accusi, per carità, di caricare le tinte. E' o non è vero che, esaurito il bilancio della pubblica istruzione — ciò che avverrà probabilmente martedì — ne resteranno altri nove da esaminare e discutere, buone del tesoro e della grazia e giustizia, che per le gravi ragioni contingenze del momento, acquistano una eccezionale importanza e, finalmente, i bilanci militari?

Per discutere i tre bilanci degli esteri, dell'interno e della pubblica istruzione, si sono impiegate — *horresco referens* — se tanto di tanto, ce ne vorrebbero almeno *cinquantuna* per discutere i rimanenti nove e si arriverebbe al fine di luglio.

Cosa ne pensa il ministero? Come intende provvedere?

L'on. Biancheri, lamentando l'altro giorno la lentezza, con la quale la discussione dei bilanci si trascina, minacciò di proporre che la Camera sieda in permanenza dalle 8 del mattino alle 8 della sera.

Con tutta la riverenza che sentiamo per l'illustre Presidente, non è cotesta una proposta pratica, che possa approdare ad un risultato efficace.

Non alla Camera, ma è al ministero che l'on. Biancheri avrebbe potuto rivolgere, con maggior giustizia, i suoi lamenti, perchè il gabinetto, se fosse autorevole, se fosse forte e non si preoccupasse unicamente del *carpere dicta*, avrebbe trovato in sè la energia per dare alla discussione un impulso vigoroso ed utile.

E non a caso abbiamo usato la parola *utile*, giacchè è fatto che addolora vedere come la discussione del bilancio della pubblica istruzione è mutata in un continuo piagnisteo per le economie proposte od in una ostinata sollecitazione per aumenti di spese, per istituzione di nuove scuole; piagnisteo e sollecitazioni, che contrastano in modo così stridente con la necessità della finanza e con le promesse fatte al paese.

Sta bene che il ministro Villari abbia resistito alle sollecitazioni e stasi dimostrato insensibile alle lacrime, ma non perciò cessa di essere triste lo spettacolo che la Camera dà di sè stessa, e più triste quello che offre il ministero, il quale non sa trovare energia bastevole per troncare cotesto vaniloquio con una dichiarazione recisa, che gli stanziamenti non saranno aumentati neppure di un soldo, anche a costo di cadere.

Se al principio della discussione dei bilanci fosse suonata alta dal banco del governo una siffatta dichiarazione, molte chiacchiere vane sarebbero state risparmiate e non ci troveremmo oggi, con nove bilanci sulle braccia, per una via, che apparisce senza uscita.

Avrà il gabinetto il coraggio di una risoluzione energica ed, avendolo, arriverà in tempo?

Non lo sappiamo, certo è che urge provvedere, se vuolsi evitare l'esercizio provvisorio e soddisfare quello che l'on. Biancheri definì un impegno di onore della Camera..., e del governo anche più, aggiungeremo noi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Atene**, 30. 2,40 pom. — Dopo il ritorno qui del duca e della duchessa di Sparta, il Re Giorgio partirà per il suo viaggio estivo a Berlino, a Copenaghen e a Wiesbaden.

La Regina Olga, al principio di giugno, andrà a Pietroburgo, passando da Costantinopoli e da Odessa.

(S) **Mecca**, 30. — Lo Czar e la Czarina, colla Granduchessa Xenia, sono giunti qui iersera, accolti con entusiasmo dalla popolazione, mentre entravano nel Kremlino.

Tutto è calmo.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il Sultano, in una udienza accordata al Granduca Giorgio, gli consegnò il Gran Cordone dell'Osmanié in brillanti. All'udienza assistevano l'ambasciatore russo, Nelidoff, ed il ministro degli affari esteri, Said pascià.

Poscia il Sultano offrì al Granduca Giorgio una colazione, alla quale assistettero pure il Gran-visir, il ministro degli esteri, i dignitari di Corte, l'ambasciatore russo, Nelidoff, ed il seguito del Granduca.

Il Granduca Giorgio diffirì la sua partenza a mezzogiorno di oggi.

(S) **Parigi**, 30. — La Legazione di Haiti ha ricevuto un telegramma il quale annunzia che il 28 corrente ebbe luogo una sommossa a Porto Principe, ma che, in seguito alle misure energiche prese dal Governo, fu subito soffocata e la calma ristabilita.

Il dipartimento dell'Ovest, di cui Porto Principe fa parte, fu il solo messo in stato d'assedio, non avendo gli altri punti del paese aderito al movimento.

(N) **Berna**, 30. 12.25 pom. — Il Consiglio Federale presenterà prossimamente un progetto tendente a trasformare l'esercito federale in quattro corpi d'armata.

(N) **Berlino**, 30, 6 pom. — Si ha da Mosca che lo Czar riformerà prossimamente a Pietroburgo e quindi dopo la chiusura del Consiglio dell'impero andrà in Crimea, ove si tratterrà insieme alla Czarina ed al granduca Giorgio sino al mese di luglio.

I sovrani ritorneranno in Mosca per incontrarsi collo Czarewitch. Quindi assisteranno alle manovre nella Finlandia.

(N) **Londra**, 30, 2 pom. — Il municipio ha votato una spesa di 3500 lire sterline per il ricevimento dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania.

(S) **Vienna**, 30. — Al pranzo di Corte dato oggi dall'Imperatore Francesco Giuseppe tutti i membri del Congresso postale universale.

(S) **Parigi**, 30. — In seguito ai disordini scoppiati in Haiti, una nave francese è stata inviata a Porto Principe a proteggervi i nazionali francesi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antim. del dì 30 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15.

E' data lettura di una proposta di legge dell'on. Fortis sulla colonizzazione interna, e di altra del deputato Nunzio Nasi relativa alle preture.

Interrogazioni.

COLOMBO al deputato Danco che vuole sapere se e quali provvedimenti intende adottare il governo, per arrestare o mitigare il crescente aumento di prezzo del grano e conseguentemente del pane, prima che un maggiore aumento del dazio sul grano potrebbe avere conseguenze dannose; in ogni modo non ne sarebbe il momento, mancando ancora notizie precise sul raccolto prossimo, che certamente sarebbero cattive, come in tutto il resto, buone dell'occidente. Per l'Italia è impossibile fare ora sicure previsioni.

Raccogliendo sollecitamente quante più notizie potrà per avviare criterio ad un eventuale provvedimento.

DANCO. Da lunghi anni non si era giunti alla quota presente dei prezzi del grano, nè il movimento ascendente pare vicino ad arrestarsi.

Ringrazia il ministero degli studi, che si propone di fare, lo sollecita a trovare un temperamento, che alvi la finanza ed alviti i consumatori.

COLOMBO procurerà di concordare gli interessi della finanza con quelli dell'agricoltura e dei consumatori.

Bilancio della pubblica istruzione.

MONTICELLI, al capitolo 23, chiede che si rendano i musei più accessibili al pubblico.

SANI S. domanda che si risolva la questione dell'edito Pacca. Se, come egli ritiene, è dannoso, lo si abolisca; se è utile, lo si estenda a tutto il Regno.

ODESCALCHI, al capitolo 34, lamenta l'insufficienza della somma di lire 3000 per incoraggiamenti alle arti.

BACCELLI, al capitolo 53, per la condizione della finanza propone che si dica alla conservazione dei monumenti le somme stanziate per gli scavi. Per questi si può aspettare, per quelli no.

Vorrebbe una inposione sullo stato dei monumenti di Roma, che per ragioni ritiene, è dannoso, lo si abolisca; se è utile, lo si estenda a tutto il Regno.

ODESCALCHI, al capitolo 54, lamenta l'insufficienza della somma di lire 3000 per incoraggiamenti alle arti.

BACCELLI, al capitolo 53, per la condizione della finanza propone che si dica alla conservazione dei monumenti le somme stanziate per gli scavi. Per questi si può aspettare, per quelli no.

Vorrebbe una inposione sullo stato dei monumenti di Roma, che per ragioni ritiene, è dannoso, lo si abolisca; se è utile, lo si estenda a tutto il Regno.

Raccomanda finalmente la compilazione di un elenco estimativo dei terreni da espropriarsi nella zona monumentale di Roma, per tutelare il diritto di proprietà ed alleggerire il gravame di quei pubblici possidenti.

VILLARI osserva che gli scavi non si possono abbandonare del tutto per la necessità degli studi. Sul capitolo in discussione si è fatto economia di lire 60,000.

GALLO non avrebbe difficoltà ad accettare l'idea dell'on. Baccelli, se non ci si opponesse la legge di contabilità.

GINORI rileva che per gli scavi esistono contratti, che convien mantenere sia nell'interesse dello Stato che dei proprietari.

BACCELLI non ha inteso dire che si sopprimano gli scavi: vorrebbe solo che una parte delle somme impiegate per gli scavi fosse devoluta al mantenimento dei monumenti.

BRUNICARDI desidera sapere cui spetti la responsabilità della interruzione dei lavori di riparazione alle terme di Caracalla.

CAVALLETTO lamenta che non si sorvegliino abbastanza i visitatori dei monumenti.

VILLARI risponde che la colpa sia un po' di tutti.

ODESCALCHI giudica derisorio lo stanziamento di lire 2,000 sul capitolo 86 per sussidiare ed incoraggiare gli scavi comunali e provinciali.

VILLARI non può aumentare alla somma perchè il governo ha impegni cui non può venir meno.

MOLMENTI, al capitolo 87, chiede che i provenzi, che si ricavano dai monumenti nazionali, vengano distribuiti in modo che non si facciano restauri inutili o dannosi e non si trascurino i necessari.

Indica monumenti di Firenze, di Milano, di Mantova, di Brescia, assolutamente trascurati, nonostante le istanze della Commissioni conservatrici.

Raccomanda che non si deturpino presiosi monumenti e deplora che di quello della Certosa di Pavia non siasi ancora dato il compimento.

VILLARI non può aumentare di un centesimo gioiello del 300 il nome di un funzionario dello Stato italiano sia stato accoppiato a quello di Dante. (Ilarità).

RAVA raccomanda i monumenti dell'arte bizantina di cui è ricca Ravenna.

VILLARI si richiama alle sue precedenti dichiarazioni sull'ordinamento dell'amministrazione delle belle arti.

Non conviene che si possa prescindere dall'opera del Genio civile, che soddisfa assai bene alla manutenzione e conservazione dei monumenti, sebbene non sia il più idoneo per i restauri.

Ammette essere di altissima importanza l'applicazione delle altre industrie, ma è d'avviso che nello studio di questa applicazione si sia proceduto troppo affrettatamente.

Nega che lo Stato è la Chiesa nel Medio Evo si disinteressasse dell'arte.

Riconosce la necessità di regolare la proprietà dei monumenti e concorderà un disegno di legge. Più difficile considera la questione delle Gallerie romane, e ragione della diversa loro condizione giuridica, sarebbesse promette di studiare l'argomento.

Riconosce che i musei debbono essere dispost scientificamente: ma questo desiderio urta nelle insormontabili difficoltà del bilancio.

Non può ammettere che ogni monumento debba avere la sua dotazione; ammette invece che questa dotazione sia fissata con criterio scientifico.

CHIMIRRI lamenta le insufficienti somme stanziate pei 210 monumenti nazionali in Toscana. Domanda se il Governo intenda di provvedere al restauro del Duomo di Siena.

VILLARI assicura che il ministero concorrerà nella spesa per il restauro del duomo di Siena.

CAVALLETTO deplora lo svarie che si manifestano nei bassorilievi delle colonne Trajana e Antonina e degli archi di Tito e di Costantino.

DILIGENTI prega il ministro di vedere se la istituzione dei sub commissariati risponda al suo scopo.

Per esempio, il sub commissariato della Toscana nulla ha assegnato ai monumenti della provincia di Arezzo.

GINORI risponde che nel commissariato toscano la provincia di Arezzo non è rappresentata.

CHIGI, al capitolo 38, raccomanda al ministro di istituire la cattedra di iconografia classica, paleografia e diplomatica in Castelnuovo.

VILLARI accetta la raccomandazione, e studierà il modo di assodarla.

FERRARI E., al capitolo 41, reclama un miglioramento della scuola di architettura e la espulsione di un grande Istituto di perfezionamento.

Finalmente raccomanda la regia Calcografia di Roma.

VILLARI risponde che la Calcografia dipende dalla Giunta delle Belle Arti.

Ha deferito al Consiglio superiore la questione della scuola di architettura.

GALLO desidera che il ministro esprima i suoi intendimenti intorno alla trasformazione degl'Istituti di Belle Arti.

VILLARI li approverebbe.

JANNUZZI ritiene che ad elevare le condizioni dell'arte italiana occorra rendere più severi gli esami negl'Istituti ed introdurvi gl'insegnamenti letterari e storici.

ODESCALCHI al cap. 43, chiede perchè il solo Museo industriale-artistico di Napoli sia sussidiato su questo bilancio mentre tutti gli altri lo sono su quello del ministero d'agricoltura e commercio.

VILLARI dispone dal fatto che il Museo di Napoli è annesso all'Accademia di Belle arti.

BELGRANI e PEREZ DI E. lamentano che si sia ridotto l'assegnamento del cap. 45 per l'acquisto di opere d'arte.

GALLO dichiara che negli esercizi precedenti non si spesero mai le somme inscritte nel capitolo.

VILLARI non potrebbe accettare una proposta d'aumento.

BACCELLI osserva che i risparmi servirano ad acquisti in occasione di esposizioni.

COSTANTINI chiede se si sia trovata una sede per la Galleria moderna e perchè non siasi provveduto ancora alla nuova opera d'arte acquistata.

ODESCALCHI si associa.

VILLARI accetta la raccomandazione.

CAVALLETTO, al capitolo 58, non approva la promiscuità degli studi, che rende facile l'imitazione tecniche e nei ginnasi ed invita il ministro a provvedere.

TORRIGIANI raccomanda il riordinamento dell'istruzione secondaria.

JANNUZZI prega che sia ristabilito l'insegnamento classico e l'industriale negli Istituti tecnici.

COSTANTINI domanda se non sarebbe degli Istituti derivati dalla fusione delle scuole tecniche coi ginnasi.

VILLARI dichiara che è fermo suo proposito di separare nuovamente i due corsi.

COLAJANNI raccomanda la situazione di un ginnasio governativo a Castrogiovani.

VILLARI provvederà.

BRUNETTI al capitolo 55, dimostra come in molte provincie la legge del 1859 sia applicata con danno delle provincie stesse.

Prega l'on. ministro di rimediare alle patenti ingiustizie.

VILLARI studierà la questione.

GALLO propone che martedì la seduta cominci al tocco.

NASI propone che lunedì si svolga anche la sua proposta di legge sulle preture.

CHIMIRRI accetta e propone che le due Giunte che siedono alle ore 2 si riuniscano.

CAVALLETTO concorda per affidare loro la costruzione a prezzo fatto di alcune linea, la relazione accenna alle cause di varia indole, per le quali i lavori furono ritardati, e da queste cause precisamente deriva, quale fu inevitabile, la necessità di prolungare il periodo, entro cui le nuove costruzioni dovranno essere compiute, all'esercizio 1902-903, vale a dire di portarlo da dieci anni, fissati dalla legge, a quindici.

« Il Governo non è ora in grado — nota a questo punto la relazione — di formulare un nuovo programma particolareggiato, per il quale occorrono elementi e dipiera che non possono ancora proporlo con altro progetto di legge, credo non sia intanto il caso di indugiare per stabilire l'onere annuo proporzionato alle attuali condizioni dell'Erario.

« Le indagini preliminari hanno condotto a determinare tale onere in 80,000,000, i quali non solo bastano per ultimare i tronchi in costruzione e per liquidare quelli ultimati, ma lasciano nei primi esercizi un qualche margine per nuovi appalti nelle linee che più interessa di portare a compimento.

« Più avanti studi che il Governo farà, non avranno solo per obbiettivo la ripartizione annuale dei fondi occorrenti per ciascuna linea, ma si estenderanno a risucare i mezzi per limitare a meno di 10 milioni la somma annua di obbligazioni ferroviarie da emettersi, provvedendo per la differenza con le risorse ordinarie del bilancio di entrata, onde avviare anche per questa parte la soluzione del problema ferroviario ad un indirizzo meno oneroso per l'avvenire.

« Intanto, poichè è necessario provvedere fin d'ora alla ripartizione della spesa a farsi nell'esercizio 1892-93 per regolare il progresso dei lavori in ragione del tempo che ora piacemi di accordare per ciascuna linea, tale ripartizione è proposta con la tabella allegata al disegno di legge. »

« Certo, prolungare il termine di costruzioni ferroviarie che furono fatte fino dal 1879, può sembrare troppo grave sagrifizio. E' da notare però che il programma ferroviario rispetto alla valutazione della spesa andò sempre aumentando, in guisa che le provisioni rimasero di gran lunga inferiori al fatto. Stante questa condizione di cose, gli oneri della finanza e del credito pubblico divennero tanto gravi, che un provvedimento è necessario per chiarire il problema ferroviario, che sin dal principio fu giudicato la più grossa incognita del bilancio dello Stato.

« Ora siamo al termine dall'erta, poichè, oltre le costruzioni dirette, che vengono ad essere comprese e graduate in una più lunga serie di anni col presente disegno di legge, tutte le ferrovie che si costruiscono coi contratti così detti di sussidio sono giusta le legge 21 luglio 1887 e 20 luglio 1888, sono in corso di costruzione, e la loro spesa è completamente nota, e radiante i mezzogiorni di credito creati dalle leggi stesse sono graduati gli oneri finanziari in un lungo periodo di anni.

« Ma precisamente per la coincidenza di altrettanti costruzioni, che già alimentano largamente il lavoro e che sotto forma sia di capitali sociali, sia di capitali di privati intraprenditori, pesano anch'esse fortemente sul credito pubblico, è necessario alleggerire i bilanci dal sovercbio carico delle costruzioni dirette.

« Inoltre, lavori condotti in più discreta misura lasciano supporre, come se ne ha già l'esperienza, una migliore esecuzione tecnica della opere, ed un maggior risparmio nelle spese, mentre poi alle concessioni dei grandi lavori dalle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, che si costruiscono in gran parte nel 1894 e totalmente nel 1896, resta assicurato un prosiegno di lavori per altri 5 anni; e così non si passerà ad un tratto da un eccesso di costruzioni ad una assoluta deficienza.

« Siamo altresì nel periodo del maggiore svolgimento delle ferrovie che si costruiscono merce il sussidio chilometrico dello Stato fino a L. 8000 ferma questa delle più utili, perchè si avvianno al libero andare dell'industria privata, e con la quale si compiono linee di vera utilità economica poichè debbono trovare nei proventi dell'esercizio la rimunerazione del capitale impiegato.

« Con la legge di riparto definitivo che sarà presentato insieme al bilancio per l'esercizio 1892-93 si avrà cura di far procedere tutte quelle parti di linee che più direttamente giovano allo sviluppo immediato del traffico, e ad estese ragioni che sono prive di comunicazioni ferroviarie.

« Se, come è bello sperare, le condizioni economiche del paese e con esse la prosperità dei traffici ferroviari diventeranno migliori, resta sempre libero il campo a nuove costruzioni adatte da svolgere con forme diverse le costruzioni ferroviarie, sia ad accelerare alquanto le costruzioni prestabilite, aumentando nei bilanci futuri gli assegni annuali.

« L'ideale a cui ormai conviene ad ogni stasare le mente, a tutela del credito pubblico, è nella cessazione delle emissioni all'estero. La qual cosa diviene relativamente facile limitando la somma concorrente d'anno in anno per le costruzioni da eseguirsi a carico dello Stato. Quando l'Italia non debba più affaticare di continuo il credito estero, e alle medesime non possa provvedere coi risparmi nazionali, il titolo principale del suo debito pubblico, che ha un carattere per eccellenza internazionale, si consolidato e 5 per cento, deve risalire gradatamente, come il suo valore intrinseco si merita, e preparare così uno progressivo rialzo tempi sicuramente migliori alla finanza italiana. »

Ecco il testo del disegno di legge:

Art. 1. La spesa per costruzioni ferroviarie che deve stanziarsi nel bilancio del ministero dei lavori pubblici a norma della legge 20 luglio 1888 resta stabilita in lire 50,000,000 annua a cominciare dall'esercizio 1892-93 sino all'esercizio 1902-1903 inclusivamente.

Art. 2. Con legge speciale sarà provveduto al una nuova ripartizione annuale della somma suddetta fra le diverse linee, e colla legge del bilancio di assestamento tale ripartizione potrà rettificarsi in relazione all'effettivo progresso dei lavori, restando sempre fermo il complessivo importo di lire 50 milioni di cui al precedente articolo.

Art. 3. Per l'esercizio 1892-93 è autorizzata la spesa di lire 19,000,000 di cui al n. 15 della tabella di ripartizione unita alla presente legge, per provvedere alle più urgenti costruzioni, alle transazioni di vertenze ed altre maggiori spese riferibili ai tronchi già appaltati delle linee contemplate dalla legge 20 luglio 1888.

Art. 4. Per provvedere all'appalto dell'ultimo tronco della linea Faenza-Firenze l'impegno della spesa potrà essere preso sugli assegni disponibili dell'esercizio 1892-93 e successivi fino a concorrenza di lire 3,000,000.

Art. 5. Mediante altri stanziamenti nei bilanci del ministero dei lavori pubblici sarà annualmente provveduto alle spese per le somme e di amministrazione di cui al n. 4 dell'articolo 5 della legge 20 luglio 1888.

Assegni per l'esercizio 1892-93:

Parma-Spezia	L.	9,256,339
Gozzano-Domodossola	»	775,000
Cuneo-Ventimiglia	»	1,487,995
Macerata-Albacina	»	326,457
Avezzano-Roccasecca	»	468,467
Benevento-Avellino	»	700,000
Taranto-Brindisi	»	1145,768
Massina-Patti-Cerda	»	697,000
Mestre-San Donà-Portogruaro	»	69,943
Lucca-Viareggio	»	31,680
Calatafimi-Trapani	»	1,268,773
Salerno-San Severino	»	900,000
Ceva Ormea	»	100,000
Trevisa-Motta	»	54,863
Somma a calcolo per maggiori spese	»	12,000,000
Isernia-Campobasso	»	800,000
Roma-Segni	»	4,400,000
Maggior costo del tronco da Formia-Minturno		1,138,000
Stazioni d'imveto dalle linee concesse alle Società esercenti.	»	800,000
Materiale mobile d'armamento	»	4,150,000
Materiale mobile	»	6,000,000
Quote di concorso per le linee di 4.a categoria	»	2,026,993
Rimborso della anticipazioni a carico dello Stato	»	617,004
	Totale L.	50,000,000

Provvedimenti ferroviari

Pubblichiamo il progetto di legge per le ferrovie complementari, e lo facciamo precedere da alcuni pochi brani della relazione, con la quale il disegno fu accompagnato alla Camera dei deputati.

Premesso che la ripartizione in dieci annualità delle spese a farsi per ultimare la rete complementare delle ferrovie, quale fu stabilita dalla legge del 20 luglio 1888, era fondata sulla ditta di un regolare sviluppo della pubblica finanza, e, ricordato l'esito negativo, che ebbero le trattative con le Società esercenti per affidare loro la costruzione a prezzo fatto di alcune linea, la relazione accenna alle cause di varia indole, per le quali i lavori furono ritardati, e da queste cause precisamente deriva, quale fu inevitabile, la necessità di prolungare il periodo, entro cui le nuove costruzioni dovranno essere compiute, all'esercizio 1902-903, vale a dire di portarlo da dieci anni, fissati dalla legge, a quindici.

« Il Governo non è ora in grado — nota a questo punto la relazione — di formulare un nuovo programma particolareggiato, per il quale occorrono elementi e dipiera che non possono ancora proporlo con altro progetto di legge, credo non sia intanto il caso di indugiare per stabilire l'onere annuo proporzionato alle attuali condizioni dell'Erario.

« Le indagini preliminari hanno condotto a determinare tale onere in 80,000,000, i quali non solo bastano per ultimare i tronchi in costruzione e per liquidare quelli ultimati, ma lasciano nei primi esercizi un qualche margine per nuovi appalti nelle linee che più interessa di portare a compimento.

« Più avanti studi che il Governo farà, non avranno solo per obbiettivo la ripartizione annuale dei fondi occorrenti per ciascuna linea, ma si estenderanno a risucare i mezzi per limitare a meno di 10 milioni la somma annua di obbligazioni ferroviarie da emettersi, provvedendo per la differenza con le risorse ordinarie del bilancio di entrata, onde avviare anche per questa parte la soluzione del problema ferroviario ad un indirizzo meno oneroso per l'avvenire.

« Intanto, poichè è necessario provvedere fin d'ora alla ripartizione della spesa a farsi nell'esercizio 1892-93 per regolare il progresso dei lavori in ragione del tempo che ora piacemi di accordare per ciascuna linea, tale ripartizione è proposta con la tabella allegata al disegno di legge. »

« Certo, prolungare il termine di costruzioni ferroviarie che furono fatte fino dal 1879, può sembrare troppo grave sagrifizio. E' da notare però che il programma ferroviario rispetto alla valutazione della spesa andò sempre aumentando, in guisa che le provisioni rimasero di gran lunga inferiori al fatto. Stante questa condizione di cose, gli oneri della finanza e del credito pubblico divennero tanto gravi, che un provvedimento è necessario per chiarire il problema ferroviario, che sin dal principio fu giudicato la più grossa incognita del bilancio dello Stato.

« Ora siamo al termine dall'erta, poichè, oltre le costruzioni dirette, che vengono ad essere comprese e graduate in una più lunga serie di anni col presente disegno di legge, tutte le ferrovie che si costruiscono coi contratti così detti di sussidio sono giusta le legge 21 luglio 1887 e 20 luglio 1888, sono in corso di costruzione, e la loro spesa è completamente nota, e radiante i mezzogiorni di credito creati dalle leggi stesse sono graduati gli oneri finanziari in un lungo periodo di anni.

« Ma precisamente per la coincidenza di altrettanti costruzioni, che già alimentano largamente il lavoro e che sotto forma sia di capitali sociali, sia di capitali di privati intraprenditori, pesano anch'esse fortemente sul credito pubblico, è necessario alleggerire i bilanci dal sovercbio carico delle costruzioni dirette.

« Inoltre, lavori condotti in più discreta misura lasciano supporre, come se ne ha già l'esperienza, una migliore esecuzione tecnica della opere, ed un maggior risparmio nelle spese, mentre poi alle concessioni dei grandi lavori dalle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, che si costruiscono in gran parte nel 1894 e totalmente nel 1896, resta assicurato un prosiegno di lavori per altri 5 anni; e così non si passerà ad un tratto da un eccesso di costruzioni ad una assoluta deficienza.

« Siamo altresì nel periodo del maggiore svolgimento delle ferrovie che si costruiscono merce il sussidio chilometrico dello Stato fino a L. 8000 ferma questa delle più utili, perchè si avvianno al libero andare dell'industria privata, e con la quale si compiono linee di vera utilità economica poichè debbono trovare nei proventi dell'esercizio la rimunerazione del capitale impiegato.

« Con la legge di riparto definitivo che sarà presentato insieme al bilancio per l'esercizio 1892-93 si avrà cura di far procedere tutte quelle parti di linee che più direttamente giovano allo sviluppo immediato del traffico, e ad estese ragioni che sono prive di comunicazioni ferroviarie.

« Se, come è bello sperare, le condizioni economiche del paese e con esse la prosperità dei traffici ferroviari diventeranno migliori, resta sempre libero il campo a nuove costruzioni adatte da svolgere con forme diverse le costruzioni ferroviarie, sia ad accelerare alquanto le costruzioni prestabilite, aumentando nei bilanci futuri gli assegni annuali.

« L'ideale a cui ormai conviene ad ogni stasare le mente, a tutela del credito pubblico, è nella cessazione delle emissioni all'estero. La qual cosa diviene relativamente facile limitando la somma concorrente d'anno in anno per le costruzioni da eseguirsi a carico dello Stato. Quando l'Italia non debba più affaticare di continuo il credito estero, e alle medesime non possa provvedere coi risparmi nazionali, il titolo principale del suo debito pubblico, che ha un caratt

Nel 1891 il numero degli uffici era cresciuto fino a:

4537 per il servizio delle poste;
2602 per il servizio telegrafico;
son 7674 impiegati alle poste e 3064 ai telegrafi.

Lo sviluppo dei tre lustri, è sua volta, aumentato da 89,150 a 184,309 chilometri, ed il numero dei telegrammi trasmessi da 37,673,426 a 87,008,285.

Aumento degli uffici postali nel decennio pari al 23 per 100; degli uffici telegrafici nella ragione del 56 per 100.

Aumento degli impiegati:

per la posta, 72 per 100;
per i telegrafi, 50 per 100,

in altre parole, per ogni nuovo ufficio postale aperto al servizio si aumentò il personale di 3 impiegati circa; mentre ad ogni nuovo ufficio telegrafico corrisponde l'aumento di un solo impiegato.

In media le poste occupano 17 impiegati per ogni 10 uffici; i telegrafi ne occupano soli 15 per il medesimo numero di uffici.

Il numero degli impiegati telegrafici finalmente sta a quello dei telegrammi trasmessi nel rapporto di 1 per 12,298.

Nel 1885 il rapporto era stato di 1 per 13,582.

Prima conclusione. — L'aumento del personale non corrisponde in pari misura all'aumento del numero degli uffici o del maggior servizio.

◆◆

La spesa accertata per i due servizi, postale e telegrafico, fu nel 1891 di L. 84,878,901, alla quale opponevasi una entrata parimenti accertata di L. 41,049,078, con un utile netto a favore dello Stato di L. 7,170,777.

Rapporto tra l'entrata e la spesa: 100 a 84,94.

Nel 1891, invece, la spesa accertata salì a lire 86,495,340, e l'entrata a L. 40,442,240, con un beneficio netto dello Stato di L. 6,946,891; vale a dire, con una perdita effettiva, in confronto dell'esercizio 1891, di L. 223,886.

Rapporto tra l'entrata e la spesa. 100 a 88,56.

Seconda conclusione. — All'aumento degli uffici postali e telegrafici non ha corrisposto un pari aumento di introiti.

Sicchè, riassumendo le due conclusioni in una, la sesta si impone, ed una accurata revisione degli organici per sfrondarli, al bisogno del superfluo si reconanda.

Contro la peronospora viticola

Ieri abbiamo parlato delle disposizioni impartite dal Ministero di agricoltura ai laboratorii di chimica agraria, perchè eseguiscano, col semplice rimborso delle spese, le analisi dei prodotti antiperonosporici.

E' doveroso di giustizia aggiungere che la stazione chimico-agraria di Roma da diversi anni provvede al bisogno, avendo costituito a tale scopo un servizio interamente gratuito.

Il prof. Freda, direttore dell'importantissimo istituto, fu il primo in Italia a richiamare l'attenzione dei colleghi sulla necessità di venire in aiuto dei viticultori mediante analisi gratuite o semigratuite per difenderli dalle frodi e da idrenceesi e fu anche il primo e, forse, l'unico che eseguisca gratuitamente, ed entro tre giorni dalla presentazione, l'analisi di miti i prodotti antiperonosporici e delle materie prime per prepararli.

Del resto i nostri lettori non possono averlo dimenticato, avendo il *Popolo Romano* preso parte non piccola nella campagna contro i sofisticatori, intrapresa dal prof. Freda.

Atti del Governo.

La Direzione delle Poste osserva che va introducendosi l'abitudine di appliware sulle corrispondenze i francobolli nella parte opposta a quella dell'indirizzo a guisa di suggello, il che incaglia non poco le operazioni postali.

Perciò avverte il pubblico di smettere siffatta abitudine, poichè la corrispondenza non avente i francobolli, nella parte dell'indirizzo potrebbero essere tassate, in forza dell'art. 80 del vigente. Regolamento postale.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Napoli, 30, ore 12.25. — Oggi si inaugura la funicolare di Monte Santo al Vomero, che unisce il centro della città col quartiere costruito dalla Società Tiburina.

— In seguito alla discussione seguita avvenuta in Consiglio sulla proposta di una inchiesta consigliare sul Corpo della guardia municipali, si sono dimessi il Sindaco e la Giunta.

Oggi, alle 2, il Consiglio si riunisce d'urgenza per prendere atto delle dimissioni.

— E' stato deferito al giudice istruttore e rinchiuso nel carcere di S. Francesco un giovane professore pareggiato di diritto internazionale della nostra Università per reato di tentata estorsione. Il fatto ha prodotto penosa impressione.

Siena, 30, ore 8.15. — L'assemblea generale dei professori dei nostro Ateneo ha confermato per l'anno scolastico venturo, con splendida votazione, l'attuale rettore prof. comm. Attilio Tassi.

— Ieri, al nostro Ippodromo, principii la discussione della causa promossa dall'on. Barzanzoni contro il giornale *Libertas*, per diffamazione ed ingiurie durante l'ultimo periodo elettorale.

Perugia, 30, ore 14,25. — Domattina giungerà da Prato il Collegio-convitto Cicognini. Alloggerà al R. Istituto Agrario.

Saranno a ricevarlo alla stazione la Giunta, i presidi degli Istituti, le autorità scolastiche e la musica municipale.

Bergamo, 30, ore 9,11. — A proposito della scomparsa di un impiegato della Cassa di Risparmio, l'avv. Bissoni, cassiere della succursale, avverte che nessun vuoto di cassa si è verificato.

Il ragioniere Castelli, fuggito, compì fatti disonesti, estranei però alla Cassa dov'era impiegato.

Torino, 30. — La Principessa Letizia, sotto il nome di Contessa di Vilalonga, partirà domani alla volta di Bruxelles, per la via di Francia.

Ancona, 30, ore 16. — Domani avrà luogo al politeama Goldoni un festival con lotteria a favore degli operai disoccupati, che non possono trovare lavoro nella Raffineria.

Una Commissione di signore raccolse molti oggetti. Musica e illuminazione sono fornite gratuitamente.

Torino, 30. — Provenienti da Venezia, sono arrivate la Duchessa Isabella e la Principessa Elvira di Baviera.

Ancona, 30. — Stamane è giunto l'avviso inglese *Surprise*, proveniente da Spalato, con a bordo il vice ammiraglio Hoskins, comandante la squadra del Mediterraneo. Riparte oggi alle 5 pom. per Venezia.

Alle 4 pom. sono attese le corazzate *Victoria* e *Phoebe*, provenienti da Brindisi. Si fermeranno qui tutto domani.

Ancona, 30, ore 19,30. — Oggi, dopo mezzogiorno, giunse nel nostro porto la squadra inglese. Partirà domani per Venezia.

Livorno, 30, ore 16,45. — Ermanno Rodina, di Torino, di anni 16, alunno del secondo corso dell'Accademia navale, per lieve mancanza, venne punito in sala di disciplina. Stamattina fu trovato morto per strangolamento.

Per mandare ad effetto il triste proposito erasi avvolto intorno al collo una cinghia di tela che teneva stretta alla vita, fissandola all'arpione della finestra.

Era assistonino dai superiori e dai compagni. Si è aperta un'inchiesta sul luttuoso avvenimento.

Milano, 30, ore 17,35. — Adunatosi il Consiglio comunale ridesse la Giunta diminuendola coi voti della maggioranza moderata e della minoranza democratica.

In questa tre soli dissennienti, e cioè Rossi, autore dell'ordine del giorno che provocò la crisi, Mussi e Mazzocchi.

(S) **Milano**, 30. — Stamane alle 6,30 provenienti da Venezia, sono giunti il Duca e la Duchessa di Genova e ripartirono alle 6,50 per Torino.

Firenze, 30, ore 13,7. — E' giunto a Firenze il nuovo console degli Stati Uniti, signor James Werner Long, letterato e critico d'arte distinto. Egli ha già visitato il prefetto, marchese Guicciardini, e ieri, nelle ore pomeridiane, fece visita in Palazzo Vecchio, al sindaco march. Torrigiani.

— Attualmente sonvi qui moltissimi americani ed inglesi fra cui il celebre viaratista Desanges.

Voghera, 30, ore 11. — E' stato arrestato Inverardi, vice bibliotecario della nostra Biblioteca civica per vendita di opere appartenenti alla medesima. I commenti per questo brutto fatto sono infiniti.

Modena, 30, ore 14. — L'altra notte nell'abitazione del prof. Antonio Razzaboni, penetrarono i ladri facendo bottino per 650 lire e molti oggetti di valore.

Pisa, 29 (p. e.) — Questa mattina a ore 10 e mezzo, per iniziativa dei veterani 48-49, ha avuto luogo una gara ciclistica nonchè una corsa podistica per difendersi dalle frodi e da idrenceesi e fu anche il primo e, forse, l'unico che eseguisca gratuitamente, ed entro tre giorni dalla presentazione, l'analisi di miti i prodotti antiperonosporici e delle materie prime per prepararli.

Del resto i nostri lettori non possono averlo dimenticato, avendo il *Popolo Romano* preso parte non piccola nella campagna contro i sofisticatori, intrapresa dal prof. Freda.

Vicenza, 30. — Provenienti da Venezia, sono arrivate la Duchessa Isabella e la Principessa Elvira di Baviera.

Torino, 30. — Provenienti da Venezia, sono arrivate la Duchessa Isabella e la Principessa Elvira di Baviera.

Ancona, 30. — Stamane è giunto l'avviso inglese *Surprise*, proveniente da Spalato, con a bordo il vice ammiraglio Hoskins, comandante la squadra del Mediterraneo. Riparte oggi alle 5 pom. per Venezia.

Alle 4 pom. sono attese le corazzate *Victoria* e *Phoebe*, provenienti da Brindisi. Si fermeranno qui tutto domani.

Ancona, 30, ore 19,30. — Oggi, dopo mezzogiorno, giunse nel nostro porto la squadra inglese. Partirà domani per Venezia.

Livorno, 30, ore 16,45. — Ermanno Rodina, di Torino, di anni 16, alunno del secondo corso dell'Accademia navale, per lieve mancanza, venne punito in sala di disciplina. Stamattina fu trovato morto per strangolamento.

Per mandare ad effetto il triste proposito erasi avvolto intorno al collo una cinghia di tela che teneva stretta alla vita, fissandola all'arpione della finestra.

Era assistonino dai superiori e dai compagni. Si è aperta un'inchiesta sul luttuoso avvenimento.

Milano, 30, ore 17,35. — Adunatosi il Consiglio comunale ridesse la Giunta diminuendola coi voti della maggioranza moderata e della minoranza democratica.

In questa tre soli dissennienti, e cioè Rossi, autore dell'ordine del giorno che provocò la crisi, Mussi e Mazzocchi.

(S) **Milano**, 30. — Stamane alle 6,30 provenienti da Venezia, sono giunti il Duca e la Duchessa di Genova e ripartirono alle 6,50 per Torino.

Firenze, 30, ore 13,7. — E' giunto a Firenze il nuovo console degli Stati Uniti, signor James Werner Long, letterato e critico d'arte distinto. Egli ha già visitato il prefetto, marchese Guicciardini, e ieri, nelle ore pomeridiane, fece visita in Palazzo Vecchio, al sindaco march. Torrigiani.

— Attualmente sonvi qui moltissimi americani ed inglesi fra cui il celebre viaratista Desanges.

Voghera, 30, ore 11. — E' stato arrestato Inverardi, vice bibliotecario della nostra Biblioteca civica per vendita di opere appartenenti alla medesima. I commenti per questo brutto fatto sono infiniti.

Modena, 30, ore 14. — L'altra notte nell'abitazione del prof. Antonio Razzaboni, penetrarono i ladri facendo bottino per 650 lire e molti oggetti di valore.

Pisa, 29 (p. e.) — Questa mattina a ore 10 e mezzo, per iniziativa dei veterani 48-49, ha avuto luogo una gara ciclistica nonchè una corsa podistica per difendersi dalle frodi e da idrenceesi e fu anche il primo e, forse, l'unico che eseguisca gratuitamente, ed entro tre giorni dalla presentazione, l'analisi di miti i prodotti antiperonosporici e delle materie prime per prepararli.

Del resto i nostri lettori non possono averlo dimenticato, avendo il *Popolo Romano* preso parte non piccola nella campagna contro i sofisticatori, intrapresa dal prof. Freda.

**Vicenza

del R. C. C. del Tevere (berretto bianco) C. V. Nelli Alfredo, Massino Mario, N. N. timoniere.

IV. — *Gara del Tevere.* Skiffs ad un vogatore. Percorso in linea retta. — 1° premio: Oggetto d'arte. Medaglia in oro al rematore. — 2° premio: Bandiera. Medaglia in argento al rematore.

Rematori: Skiffs del Club del Remo (berretto rosso e blu), Moroni Luigi. — *Andreina* del R. C. C. del Tevere (berretto bianco), Minozzi Alfredo. — *Velino*, del R. C. C. del Tevere (berretto bianco e blu), Fasoli Ettorio. — *Ebala*, del R. C. C. del Tevere (berretto blu), Narducci Alessandro.

V. — *Gara dei barcaiuoli.* — Battelli del Tevere a due rematori. Percorso in linea retta.

1° premio: Lire cento. — 2° premio: Lire cinquanta. — 3° premio: Lire ventisinque.

Le tribune per assistere alle regate sono state costruite sotto il Ponte Mollo.

I biglietti per la tribuna A costeranno L. 5, per la tribuna B L. 3, e quelli d'ingresso costeranno L. 0,50.

Via più ancora una tribuna popolare sulla riva sinistra, alla quale si potrà accedere con biglietti speciali al prezzo di L. 0,25.

Pei danneggiati dallo scoppio della polveriera. — La Congregazione di carità ha accettato l'incarico di elargire per conto del Comitato di soccorso, i sussidi ai danneggiati dallo scoppio della polveriera di Monteverde, incarico che venne dalla Giunta municipale provvisoriamente ed in via d'urgenza affidato all'Ufficio di igiene.

In seguito di tale accettazione, da ora in avanti, tutti coloro che presenteranno domanda di sussidio pel predetto titolo, dovranno indirizzarsi direttamente alla sede della Congregazione di carità, in piazza di S. Chiara, alla quale sono state consegnate tutte le domande pervenute al Comune e la intera posizione degli atti relativi ai sussidi già erogati.

Per gli operai disoccupati — Il Comitato esecutivo per l'Esposizione nazionale di Palermo, in noto, che a causa dei molti lavori in corso a Palermo, sia per l'Esposizione, che per il Municipio e i privati, vi è deficienza di operai. Quegli operai dunque, che volessero lavoro per parecchi mesi, potrebbero farne richiesta a Palermo, per mezzo di quelle Società operaie o di impresse assumtrici.

Le feste di Orvieto. — Il 5 giugno p. v. per il VI Centenario del Duomo, verrà eseguita alle 3 pom. la Messa di Requiem di Verdi.

Sarà un vero avvenimento artistico, essendone affidata l'esecuzione alle signore Cattaneo e Novelli ed ai signori Marconi e Nannetti.

Dirigerà l'orchestra il maestro Mugnone.

Vi prenderanno parte 70 professori d'orchestra e 20 cantori.

È questo un avvenimento che non ha bisogno di *reclame*: il nome degli artisti sono più che arra di successo sicuro entusiastico e noi siamo certi che a tale avvenimento non mancherà il concorso del pubblico più eletto di Roma, che lungo tempo non ha più udito una esecuzione perfetta di questo capolavoro dell'arte musicale italiana.

Pei cardinal Massaia — Il Comitato promotore di un monumento alla memoria del cardinale Guglielmo Massaia, volendo rendersi conto delle offerte raccolte, prega tutte quelle persone che ricevettero le schede di sottoscrizione di rimandarle, al più presto, qualunque sia il risultato raggiunto, alla presidenza del comitato stesso, via Caso Vittorio Emanuele 154, Roma.

Un diplomatico argentino — E' di passaggio per Roma il signor Montero, ministro della Repubblica Argentina in Bolivia, e già primo segretario a Roma.

Il giovane diplomatico viaggia per motivi di salute e si tratterrà qualche tempo nell'Europa meridionale ritornando poi alla città di Paz sua sede.

Società ingegneri e architetti — La visita dei soci della Società ai lavori di scavo e degli architetti italiani al Palazzo della Banca Nazionale, avrà luogo alle 10 1[2 anzichè alle 10 ant. di oggi, essendo stato fissato per le 9 1[2 l'accompagno funebre del compianto consocio ing. Vollenweider.

Il verdone al Pantheon. — Essendo incorso un errore di data in alcuni programmi del Concorso Stanzani in pittura, si avverte che il detto Concorso avrà luogo dal 15 al 30 giugno p. v. Per evitare qualunque inconveniente, la Presidenza ha accordato altri due giorni per le relative iscrizioni, cioè venerdì 5 e sabato 6 giugno, dalle ore 11 ant. all'una pom., nelle sale al Pantheon.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa riceveva in separata udienza mons. Gomez Ferreira vescovo di Cochin e mons. Ignazio Montes de Oca y Obregan vescovo di S. Ludovico Potosi.

Circoli e Società. — Oggi assemblea generale del Circolo Savoia nella sede sociale alle ore 8 1[2 pom. per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Disposizioni per l'inaugurazione del Circolo e della bandiera sociale che avrà luogo il giorno dello Statuto — 3. Nomina di una commissione per le elezioni amministrative — 4. Nomina di soci onorari.

— Alle ore 3 pom. assemblea generale dell'Associazione abruzzese per l'approvazione dei bilanci e rinnovazione parziale delle cariche sociali.

— L'assemblea generale in seconda convocazione della Associazione tra i ferrotramvieri, per la discussione del regolamento sociale e del bilancio per l'anno in corso, avrà luogo oggi all'una pom. in via Due Macelli, N. 35, *mezzanino*.

Collegio. — Il maestro Augusto Luigi di anni 18, da Roma, ieri verso le 5 1[2 pom., in piazza della Bocca della Verità venne per divergenza di cuoco a rissa con certo Paoli Emilio di anni 22, carrettiere, da Ancona.

Passati a vie di fatto i due poscro mano ai coltelli e si ferirono a vicenda.

Il Paoli riportò gravemente ferito al torace e fu ricoverato alla Consolazione; l'Agioni fortunatamente alla testa fu ricoverato all'infermeria delle Carceri Nuove.

— Iersera, verso la mezzanotte, da due fattorini telegrafici fu accompagnato alla Consolazione il macellaio Cerani Romolo di anni 38, da Roma, con una coltellata al ventre.

Il Cerani dichiarò di essersi azzuffato con alcuni amici in piazza Colonna ora stato accidentalmente ferito.

Vieverna poi, si venne a sapere che nella trattoria n. 88 in piazza Rosa, il Cerani era venuto a rissa con alcuni giovinastri.

Nessuno dei risanati venne arrestato, benchè a due passi dal teatro della rissa si trovasse la guardia di P. S. N. 19 che al collega della *Tribuna*, il quale lo invitava a soccorrere il ferito, rispose che non era in dovere d'intervenire non essendo stata chiamata!

Non si conosce ancora l'entità della ferita riportata dal Cerani; si temono però complicazioni.

Il ferito ha moglie e figli.

Disgrazia. — Il carrettiere Rossi Domenico, di anni 29, da Pesaro, verso le 4 1[2 di ieri, nel discendere dal treno alla galleria a Valle Cupela presso Frascati, cadde e si fratturò il femore destro. Ne avrà per 50 giorni.

Un po' di tutto. — Verso le 2 e mezzo antimeridiane di ieri si sviluppò il fuoco nella pizzicheria di Sagliola Enrico in piazza Barberini.

Ci volle del tempo perchè il fuoco fosse domato. Il danno ascende a L. 8000, ma il negozio era assicurato.

— Certa Chinelli Emilia di anni 11 da Roma, abitante nella vigna dal « Cassalino » fuori porta Portese, cadde nel montare sopra un cavallo riportando grave commozione cerebrale. Fu ricoverata alla Consolazione.

Affittasi pel 1° settembre, od anche prima, villino in via Varese n. 4, angolo piazza dell'Indipendenza con piccolo giardino, e volendo con uso di scuderia e rimesse. Visibile tutti i giorni dalle 1 alle 6 pom.

Gran vendita. — Domani 1° giugno ore 10 in via Nazionale 50 di tutto scelto mobilio consistente in camera da letto, tappezzerie, ottomane, armadi, tende, portiere, quadri, specchiere, sedie impagliate, oggetti per camera da pranzo, scrivania, tappeti e quant'altro di pertinenza di una famiglia che parte subito da Roma.

Tutto deve realizzare in giornata di domani, e perciò tutte vendesi a qualunque offerta sul prezzo d'asta.

Chi non ha appetito, o soffre di catarri intestinali cronici, digestioni difficili, gastralgie, dolori e coliquidenti di stomaco, vomiti, usi la prudente efficacia ad immoesa, sono le gocce salutari digestive del dottor Gori, che ricevo dalle 3 alle 4, via Vittorio Colonna 22.

Si vendono in tutte le farmacie, e grossisti L. 3 il flacon: e 1,50. Si spediscono contro vaglia più lira 1.

Piccola Cronaca di Roma

Pompe per la Peronospora. — La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora è la *Pulfici* (premiata con la più alta onorificenza) si vende in Roma dalla Soc. Rom. per Costr. Metall. Ing. L. Rivaldi C., via Nazionale 139, ed a Magliano Sabina presso l'inventore.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Venezia n. 14, p. 3°, presso Barberini.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie celtiche e veneree. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 6 pom.

D.r Borghese cistrico o specialista per le malattie *delle donne e bambini*. Consulti privati, via Nazionale, 40, p. 3° (dalle ore 4 alle 5 pom.).

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, via Cardinal, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Il consueto pubblico elettissimo ieri sera in gran numero alla seconda ed ultima rappresentazione dello *Spartaco*.

Assai onorevole fu la conferma del bel successo meritato dalla nuova opera del Platania, sia per le molte acclamazioni al chiaro maestro che ai valorosi esecutori.

Applauditi il preludio; primo ad eccitare l'entusiasmo fu il coro *delle donne e bambini*. Consulti privati, entusiasmo che, mercè il suo bel canto, si ripetè in più punti dell'opera.

Dell'intermezzo sinfonico, prezioso gemma dell'opera, è vuto il *Bis* per concesso veramente unanime.

La signora Catanco apparve iersera ancor meglio nella pienezza ed efficacia dei suoi bei mezzi vocali.

La simpatica signorina Novelli ripetè, applauditissima, il brindisi.

Anche il tenore Salassa si fece apprezzare molto di più e riscosse sincero plauso al principio del terzo atto. Il quarto atto si chiuse con una vivissima e spontanea acclamazione all'illustre maestro, unanimente commesso per l'ottimo esito del suo sapiente lavoro.

Nazionale. — Rammentiamo che stasera, per chiusura della stagione, si rappresenterà per l'ultima volta *Lucia di Lammermoor*, cantata dalla Torresella, dal Signorini, Biasi e Dadò.

L'impresa poi, per questa circostanza, ha voluto essere generosa, ridueendo i prezzi in modo eccezionale.

Valle. - Eduardo Scarpetta darà questa sera l'addio al pubblico romano, e lo darà con un programma veramente succoso e ricercato.

Quirino. — Iersera, come prevedemmo, il teatro era quasi gremito di un pubblico scelto, accorso in teatro per festeggiare ed applaudire la simpatica prima attrice Emma Grisoni, che in questo breve periodo si è così giustamente meritato un posto eminente nell'arte, per la poderosa sua abilità scenica, per la finissima sua bellezza e grazia.

E così iersera, dopo il primo quadro del *Giuocatore*, il palco scenico fu addirittura coperto di fiori bellissimi, di regali pregevoli e di valore, e di ecconomiche memorie.

E coi doni non mancarono i fragorosi ed incessanti battimani, che obbligarono la brava e valente artista a ripetute chiamate particolarmente al proscenio.

Quest'oggi due ultime rappresentazioni della stagione col ballo *Il Giuocatore*, e spettacolo d'onore dell'intero corpo di ballo.

Orfeo — Questa sera — E per questl'anno, con le due rappresentazioni d'oggi, gli splendidi locali dell'Orfeo si chiuderanno. Saranno due spettacoli belli, grandi, variati e divertenti.

Ecco di Sicilia Secreta — Incominciano brillanti le serate in questi magnifici locali, dotati di tutto il *confortable* e tali da far divertire e passare la serata allegra e spensierata. Per stasera è annunciato un programma appetitosissimo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Lucia di Lammermoor* — Ore 8.

Valle. — Tersee — Ore 8.

Quirino — Ore 8 e 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Orfeo — Questa sera — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Vendita di Stabilimento meccanico.

Nel giorno 13 Giugno 1891, alle ore 11 a. m, in Roma, in via Nazionale n. 51, stanza del signor Notaro, in terzo esperimento e con il ribasso di altri tre decimi sul prezzo già ribassato di L. 79,612,66 e non sulla somma di L. 53,728,38 e con la condizioni prescritte nel bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno in data 29 Maggio 1891, si aprirà l'incanto per la vendita da deliberarsi per convenzione al maggior offerente dei fabbricati, arsa e macchine appartenenti al fallito Enrico Conscience, posti in Roma, Via San Sebastiano 2 A.

Il Notaro delegato
Cav. Guidi Francesco.

Savoia Edcardo, conduttore della **Birreria-Ristorante del Quirino** annessa al Teatro omonimo in Via Delle Vergini, nulla trascura per guadagnar sempre nel concorso e nel favore dei propri avventori.

Prezzi moderatissimi — generi superiori — pensioni mensili a L. 80, e più a convenirsi — sale da biliardi — eleganza nei locali - posizione centrale - servizio inappuntabile - chiusura oltre la mezzanotte — grandi feste mensili per assicurano al proprietario il favore del pubblico.

Il servizio è fatto da camerieri e kellerine.

RR. TERME PISANE
a S. GIULIANO
Stagione balneare 1891 -maggio-ottobre

Sorgenti a 33-41° solfato bicarb. calciche litiniche, ecc., celebri per le malattie delle donne e per le malattie nervose, gottose, reumatiche, artritiche, ecc. Idroterapia, elettroterapia, ecc.

Quartieri mobiliati, ristorante, Caffè, Sale lettura e ballo, Posta, Telegrafo, Ferrovia, Omnibus per **Pisa**, distante 8 chilometri. Medico Direttore Prof. **Barduzzi.**

La migliore PENNA da scrivere
è quella ora messa in commercio col nome a stilo litografato del celebre romanziere e geografo autore dei Viaggi meravigliosi JULES VERNE.

La Penna Jules Verne si presta a tutte le mani, è ottima per migliorare il carattere o per avvezzare gli fanciulli ad una ogni qualità di scrivere.

Chi fara l'esperimento della penna **Jules Verne** non scriverà più con altra.

Si vendono nelle tre qualità da L. 1.50 - 2.50 - 3.50.

La vendita esclusiva per l'Italia è affidata alle Cartolerie di Roma:

A. Micci, Via del Tritone Nuovo N. 18
E. e Fili Maccagnini, Via Frattina N. 50.

È stato pubblicato un nuovo libro dell'avvocato FRANCESCO CIAFFI, avente per titolo:

LA GIORNATA LEGALE DI LAVORO.

Si vende in Roma presso i librai F.lli Bocca e Treves; in Napoli presso D. Marghieri.

2.50 soltanto costa l'Album Universale
GIRO DEL MONDO
con **200 vedute fotetipia principali città mondo,** legate tela, fregi oro.
Comperate tutti questo ricco elegante interessante Album, indispensabile ornamento ogni casa, unico con 200 vedute a L. 2.50 (Estero L. 3).
Veglia a Valore Artistico, Aguello, 5, Milano — Già venduti 35,000!

Si vende un locomobile
Clayton e Shuttleworth di 8 cavalli effettivi.
Dirigersi *Corso 300*, 1. piano.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

applica clisti di nessuna molestia e di esatta contenzione per tutti i gradi di ernie anche le più voluminose (perchè ritiensibili piazza Barberini numero 3 p. p. Roma. Riceve dalle 8 alle 5. Spedisce in provincia.

Ultime Notizie

La Camera di ieri

Continuò e non finì la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Cotessa dei bilanci è questione grave e ne occuperemo in altra parte del giornale.

Nessun incidente.

Lunedì la Camera delibererà sulle diverse proposte relative all'abolizione delle preture o poneia si trasmilirà con lo svolgimento delle interpellanze all'ordine del giorno.

La Regina Maria Pia.

(S) **Lisbona**, 30. — La Regina Pia à un poco sofferente. Passerà l'estate a Cintra. Non andrà in Italia.

La triplice alleanza.

(S) **Berlino**, 30. — Secondo la *Post*, l'on. marchese Di Rudini ha informato i governi di Berlino e di Vienna che il governo italiano è fermamente deciso a persistere nella triplice alleanza.

Italia e Inghilterra.

(S) **Londra**, 30. — A proposito della recente dichiarazione di un deputato al Parlamento italiano sugli impegni assunti dall'Inghilterra nel 1887, secondo cui l'Italia, mercè la sua adesione alla triplice alleanza, assicurava la sua posizione in terra e sul mare, Labouchère ha intenzione di domandare, martedì, al sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, ciò che vi sia di vero in tale assersione.

Navigazione generale italiana.

Ieri si è riunita l'assemblea generale della Società di Navigazione Generale Italiana, convocata straordinariamente per la nomina del Capo del Compartimento di Palermo, in seguito al decesso del titolare scnatore Ignazio Florio.

La riunione fu numerosissima ed imponente. Erano rappresentate 60,000 azioni. Venne ad unanimità nominato, come avevano preveduto ieri, Amministratore Capo del Compartimento di Palermo, il cav. Ignazio Florio, figlio dell'illustre estinto.

Per proposta del senatore Guarnieri, unanimemente accolta dall'assemblea, fu inviato dal commendator Galletti, presidente di essa, un telegramma di condoglianze alla famiglia Florio.

Il Esercito.

Il cav. Pilico Rasponi, direttore territoriale del Genio a Massaua, collocato a disposizione del Ministero della guerra..

Crovaris cav. Carlo, maggiore contabile, è stato promosso tenente colonnello onorario.

Passerini cav. Giuseppe, Rossato cav. Giovanni, e Bouffier cav. Pietro, capitani contabili, promossi a maggiori.

Conferenza per la pace.

(S) **Milano**, 30. — Oggi fu inaugurata nella Sala dell'Esposizione braidiana la Conferenza preparatoria al Congresso internazionale indetto a Roma, per la pace. Intervennero alla cerimonia molti delegati delle Società italiane, deputati, professori, consiglieri provinciali e comunali.

Dopo il discorso inaugurale di Vigano, che fu applaudito, l'on. Maffi venne nominato presidente dell'odierna seduta e riunirono eletti vice-presidenti Pandolfi e Pareto.

L'on. Prinetti portò alla Conferenza i saluti ed auguri del Comitato parlamentare.

Riferirono poscia sui primi temi Arnaudon, Moneta e Mazzoleni, e furono votate le conclusioni di Moneta, che cioè le questioni politiche si debbano contenere dal Congressi con spirito di concordia, come le arrestanze consigliano.

Quindi si aderì alle proposte della Società di Boston per un Congresso internazionale da tenersi a Chicago nel 1893, durante l'Esposizione internazionale, e furono votati gli indirizzi ai Governi invitati dal presidente degli Stati-Uniti.

Furono infine approvate le conclusioni dell'on. Mazzoleni, in favore della costituzione di un ufficio centrale internazionale della Società della pace, proposto dal deputato danese Bojer.

L'Esposizione di Chicago.

(N) **Londra**, 30, 12.25 pom. — Si ha da Nuova York che la Camera italiana di commercio esaminò ieri la questione della partecipazione dell'Italia all'esposizione di Chicago. Decise di inviare un Indirizzo a tutte le Camere di commercio di alla stampa del Regno per invitarle a persuadere il Governo della necessità per l'Italia di concorrere degnamente a quell'impresa.

Personale consolare.

Al comm. Cristoforo Robecchi, console generale di seconda classe a riposo, è stato conferito il titolo onorario di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 30, 3.30 pom. — I deputati di Lione presentarono alla Camera delle petizioni coperte complessivamente di 126,908 firme, ed emananti da 23 dipartimenti, con cui si chiede che le sete greggie sieno esonerate da qualunque dazio.

(N) **Parigi**, 30, 2 pom. — E' morto, al suo domicilio di Parigi, il senatore Aymé. (1)

Soffriva di un'angina di petto.

(1) Giulio Gabriele Aymé era nato il 14 giugno a Médouville. Fece i suoi studi di diritto e fu poi successivamente avvocato e magistrato.

Nel 1852 fu eletto al Corpo legislativo come candidato del governo e fu rieletto nel 1863.

Ora era senatore ed era ufficiale della Legion d'Onore. (*N. d. D.*)

(S) **Parigi**, 30. — *Camera dei Deputati.* — Dopo una discussione alquanto viva, si respinge, con 446 voti contro 66, un emendamento intesa a stabilire dasi sulle pelli greggie, e si decide che questo prodotto sia esente da ogni dazio.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 30, 12.45 pom. — Un giornale, noto per le sue relazioni col ministro Maybach, accenna nuovamente alla possibilità che un generale dell'esercito sia nomo alla testa del Ministero delle comunicazioni.

— Una parte della stampa nazionale-liberale continua ad appoggiare la proposta della *Rom. Nachricht* : che nell'assemblea del partito sia data un voto di fiducia al principio di Bismarck, per la politica economica da lui sostenuta.

L'agitazione è mantenuta viva specialmente dagli industriali renani.

— La questione della riduzione dei dasi occupa vivamente anche i circoli politici. Si calcola positivamente sulla prossima convocazione del *Reichstag*. Si afferma anche che Bismarck comparirà al *Reichstag* per combattere le riduzioni.

I conservatori dubitano però dell'esistenza di questa notizia, giacchè la resistenza contro la eventuale riduzione sarebbe inutile nei momenti attuali.

(S) **Berlino**, 29. — La *Politische Nachrichten* assicurano che è imminente una decisione per il governo circa i dasi sui grani, la quale sarà pubblicata quanto prima, per far cessare ogni incertezza nel commercio.

(S) **Berlino**, 30. — La vettura che conduceva iersera al Teatro dell'Opera l'*imperatore* e l'*imperatrice*, urtò contro un omnibus.

Non vi è però alcuna disgrazia.

La vettura reale proseguì il suo cammino.

(S) **Colonia**, 30 — La *Koelnische Zeitung* assicurano che, lunedì, il governo farà una dichiarazione chiara e completa intorno ai dasi sui grani. Soggiunge che, nei circoli ufficiali, non si dubita che i dasi non saranno *ridotti* o sospesi. almeno in questo momento; prima che sia entrato in vigore il trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 30, ore 3.28 pom. — Lo Czar ha chiesto notizie sullo stato di salute dell'arciduca Francesco Ferdinando erede presuntivo del trono, ora ammalato di rosolia.

La notizia della *Kreuzzeitung* di Berlino che il principe Nicola di Montenegro sia intenzionato di recarsi a Belgrado, si ritiene inverosimile in questi circoli diplomatici. In ogni caso, la visita sarebbe una mancanza di delicatezza.

— La fabbrica di fucili di Steyr nell'Alta Austria che ha fornito alla Bulgaria nello scorso aprile 60,000 fucili, ebbe dal governo bulgaro una nuova ordinazione di 40,000 fucili, sistema Mannlicher, per la fine di settembre.

(S) **Vienna**, 30. — Lo stato generale dell'Arciduca Francesco Ferdinando è soddisfacente. La febbre è moderata.

L'Imperatore e gli Arciduchi s'informarono dello stato del malato.

Ieri ei oggi i consoli Sovrani, fra cui lo Czar, si fecero spedire per telegrafo il bollettino medico.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 30 — Risulta dal censimento fatto nello scorso mese in Irlanda, che la popolazione vi è diminuita di mezzo milione circa dal censimento del 1881.

RUSSIA

(N) **Vienna**, 30, 2 pom. — Secondo notizie da Pietroburgo sarebbe stato arrestato colà il noto nichilista Degujeff, assassino del colonnello Sudeikin.

La notizia di questo arresto merita conferma in quantochè essa si ripete quasi periodicamente, ma giuora non si è verificata insi. Anzi molti credono che egli si trovi in America.

Anche il modo nel quale sarebbe avvenuta la cattura ha dell'umoristico.

Tuttavia si afferma che, nel ricercare le carte del supposto Degujeff, si sarebbe scoperta una vasta cospirazione, che avrebbe condotto all'arresto di circa 200 persone, per la maggior parte studenti di Mosca, Odessa e Kharkoff.

(N) **Parigi**, 30, 3 pom. — Si ha da Tiflis che due predicatori protestanti, i reverendi Pavloff e Voronin, sono ritornati testè in quella città, dopo avere scontato la pena di quattro anni di esilio.

La polizia ora esige che essi firmino un documento, nel quale si obbligano ad astenersi dal predicare.

Voronin ha dato la promessa richiesta, ma Pavloff ha rifiutato.

Si afferma che se quest'ultimo continuasse a mostrarsi ricalcitrante, sarà mandato nuovamente in esilio in una provincia contigua alla Siberia, dove è stato finora.

STATI BALCANICI

(N) **Pietroburgo**, 30, 1.10 pom. — Le recenti dimostrazioni che Rovigno Natalia all'ordine di espulsione della Scupcina, le ha alienato quasi totalmente le simpatie della stampa russa.

Quasi tutti i giornali principali esprimono la stessa opinione e che per niente ingiusto e illegale potesse essere l'editto della Scupcina, il dovere dell'ex Regina era di obbedire prima, magari protestando poi.

Si afferma che lo Czar è tanto dispiacente della recente attitudine dell'ex Regina che non favorisce più, quantunque non lo proibisca, la sua intenzione di stabilirsi a Belgrado.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 30, 2.10 pom. — Da Costantinopoli si segnala una recrudescenza di agitazione nei Comitati armeni.

Parecchi arrestamenti furono affissi al Patriarcato e alla cattedrale di Koum Kapou manifesti ed altre ne furono distribuiti per la città, tutti quanti stigmatizzando il Patriarca, mons. Akikian, che chiamano indegno di occupare la sede patriarcale.

Il Patriarca veniva anche qualificato traditore, perchè nel desiderio di favorire le idee del governo, egli trascurava completamente gli affari del popolo armeno, il quale quindi veniva incitato ad insistere per le sue dimissioni, divenute ormai una misura necessaria.

I manifesti furono sequestrati dalla polizia che fece tre arresti e varie perquisizioni domiciliari in diverse case, compresa quella di Dieran Effendi direttore del giornale turco *Saadet*.

Dieran Effendi, quantunque indisposto e obbligato a stare in letto, è stato arrestato. Le accuse raccolte che non sarebbe fuggito dalla capitale.

Fra gli armeni prevale un grande malcontento ma la polizia ha preso misure per impedire disordini.

AFRICA

(S) **Lisbona**, 29 — Ieri fu firmato a Londra il protocollo di delimitazione dei confini in Africa fra i possedimenti inglesi e quelli del Portogallo; il protocollo sarà presentato, lunedì, al Parlamento.

Le autorità militari e civili inglesi ricevettero ordine di concentrarsi con quelle portoghesi, onde evitare un conflitto.

(S) **Capetown**, 29 — Si ha da fonte inglese: « Gli operai attaccarono il 23 corrente una colonna inglese nelle vicinanze di Buluwayo e forzarono sconfitti dopo un combattimento di due ore. S'ignorano le loro perdite. Gli inglesi non ebbero perdite ».

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 30 — In seguito ad un rialzo eccessivo dell'aggio dell'oro, che chiuse a 423 0[0, la Borsa di ieri fermò fra grande agitazione.

Si teme che la situazione causi numerosi arresti finanziari.

(S) **Washington**, 30. — Il governo degli Stati Uniti non riceverà alcuna informazione ufficiale che la flotta chilena faccia alcuna intenzione di bombardare Valparaiso.

Gli Stati Uniti non possono punto d'intervenire nel Chili, ma se gl'insorti volessero bombardare Valparaiso, ellora probabilmente i rappresentanti esteri bombarderebbero una posizione, che, sicuramente, dalle navi da guerra dei diversi governi ponti.

L'agitazione è mantenuta viva specialmente dagli industriali renani.

— La questione della riduzione dei dasi occupa vivamente anche i circoli politici. Si calcola positivamente sulla prossima convocazione del *Reichstag*. Si afferma anche che Bismarck comparirà al *Reichstag* per combattere le riduzioni.

I conservatori dubitano però dell'esistenza di questa notizia, giacchè la resistenza contro la eventuale riduzione sarebbe inutile nei momenti attuali.

(S) **Berlino**, 29. — La *Politische Nachrichten* assicurano che è imminente una decisione per il governo circa i dasi sui grani, la quale sarà pubblicata quanto prima, per far cessare ogni incertezza nel commercio.

(S) **Berlino**, 30. — La vettura che conduceva iersera al Teatro dell'Opera l'*imperatore* e l'*imperatrice*, urtò contro un omnibus.

Non vi è però alcuna disgrazia.

La vettura reale proseguì il suo cammino.

(S) **Colonia**, 30 — La *Koelnische Zeitung* assicurano che, lunedì, il governo farà una dichiarazione chiara e completa intorno ai dasi sui grani. Soggiunge che, nei circoli ufficiali, non si dubita che i dasi non saranno *ridotti* o sospesi. almeno in questo momento; prima che sia entrato in vigore il trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 30, ore 3.28 pom. — Lo Czar ha chiesto notizie sullo stato di salute dell'arciduca Francesco Ferdinando erede presuntivo del trono, ora ammalato di rosolia.

La notizia della *Kreuzzeitung* di Berlino che il principe Nicola di Montenegro sia intenzionato di recarsi a Belgrado, si ritiene inverosimile in questi circoli diplomatici. In ogni caso, la visita sarebbe una mancanza di delicatezza.

— La fabbrica di fucili di Steyr nell'Alta Austria che ha fornito alla Bulgaria nello scorso aprile 60,000 fucili, ebbe dal governo bulgaro una nuova ordinazione di 40,000 fucili, sistema Mannlicher, per la fine di settembre.

(S) **Vienna**, 30. — Lo stato generale dell'Arciduca Francesco Ferdinando è soddisfacente. La febbre è moderata.

L'Imperatore e gli Arciduchi s'informarono dello stato del malato.

Ieri ei oggi i consoli Sovrani, fra cui lo Czar, si fecero spedire per telegrafo il bollettino medico.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 30 — Risulta dal censimento fatto nello scorso mese in Irlanda, che la popolazione vi è diminuita di mezzo milione circa dal censimento del 1881.

RUSSIA

(N) **Vienna**, 30, 2 pom. — Secondo notizie da Pietroburgo sarebbe stato arrestato colà il noto nichilista Degujeff, assassino del colonnello Sudeikin.

La notizia di questo arresto merita conferma in quantochè essa si ripete quasi periodicamente, ma giuora non si è verificata insi. Anzi molti credono che egli si trovi in America.

Anche il modo nel quale sarebbe avvenuta la cattura ha dell'umoristico.

Tuttavia si afferma che, nel ricercare le carte del supposto Degujeff, si sarebbe scoperta una vasta cospirazione, che avrebbe condotto all'arresto di circa 200 persone, per la maggior parte studenti di Mosca, Odessa e Kharkoff.

(N) **Parigi**, 30, 3 pom. — Si ha da Tiflis che due predicatori protestanti, i reverendi Pavloff e Voronin, sono ritornati testè in quella città, dopo avere scontato la pena di quattro anni di esilio.

La polizia ora esige che essi firmino un documento, nel quale si obbligano ad astenersi dal predicare.

Voronin ha dato la promessa richiesta, ma Pavloff ha rifiutato.

Si afferma che se quest'ultimo continuasse a mostrarsi ricalcitrante, sarà mandato nuovamente in esilio in una provincia contigua alla Siberia, dove è stato finora.

STATI BALCANICI

(N) **Pietroburgo**, 30, 1.10 pom. — Le recenti dimostrazioni che Rovigno Natalia all'ordine di espulsione della Scupcina, le ha alienato quasi totalmente le simpatie della stampa russa.

Quasi tutti i giornali principali esprimono la stessa opinione e che per niente ingiusto e illegale potesse essere l'editto della Scupcina, il dovere dell'ex Regina era di obbedire prima, magari protestando poi.

Si afferma che lo Czar è tanto dispiacente della recente attitudine dell'ex Regina che non favorisce più, quantunque non lo proibisca, la sua intenzione di stabilirsi a Belgrado.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 30, 2.10 pom. — Da Costantinopoli si segnala una recrudescenza di agitazione nei Comitati armeni.

Parecchi arrestamenti furono affissi al Patriarcato e alla cattedrale di Koum Kapou manifesti ed altre ne furono distribuiti per la città, tutti quanti stigmatizzando il Patriarca, mons. Akikian, che chiamano indegno di occupare la sede patriarcale.

Il Patriarca veniva anche qualificato traditore, perchè nel desiderio di favorire le idee del governo, egli trascurava completamente gli affari del popolo armeno, il quale quindi veniva incitato ad insistere per le sue dimissioni, divenute ormai una misura necessaria.

I manifesti furono sequestrati dalla polizia che fece tre arresti e varie perquisizioni domiciliari in diverse case, compresa quella di Dieran Effendi direttore del giornale turco *Saadet*.

Dieran Effendi, quantunque indisposto e obbligato a stare in letto, è stato arrestato. Le accuse raccolte che non sarebbe fuggito dalla capitale.

Fra gli armeni prevale un grande malcontento ma la polizia ha preso misure per impedire disordini.

AFRICA

(S) **Lisbona**, 29 — Ieri fu firmato a Londra il protocollo di delimitazione dei confini in Africa fra i possedimenti inglesi e quelli del Portogallo; il protocollo sarà presentato, lunedì, al Parlamento.

Le autorità militari e civili inglesi ricevettero ordine di concentrarsi con quelle portoghesi, onde evitare un conflitto.

(S) **Capetown**, 29 — Si ha da fonte inglese: « Gli operai attaccarono il 23 corrente una colonna inglese nelle vicinanze di Buluwayo e forzarono sconfitti dopo un combattimento di due ore. S'ignorano le loro perdite. Gli inglesi non ebbero perdite ».

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 30 — In seguito ad un rialzo eccessivo dell'aggio dell'oro, che chiuse a 423 0[0, la Borsa di ieri fermò fra grande agitazione.

Si teme che la situazione causi numerosi arresti finanziari.

(S) **Washington**, 30. — Il governo degli Stati Uniti non riceverà alcuna informazione ufficiale che la flotta chilena faccia alcuna intenzione di bombardare Valparaiso.

Gli Stati Uniti non possono punto d'intervenire nel Chili, ma se gl'insorti volessero bombardare Valparaiso, ellora probabilmente i rappresentanti esteri bombarderebbero una posizione, che, sicuramente, dalle navi da guerra dei diversi governi ponti.

Serie-York, 29 — Nessun attacco contro Valparaiso è stato da parte della flotta insorta. Corre voce che la flotta presenterebbe nuovo armato al Alessandro, cittano del Congresso.

(S) **Buenos-Ayres**, 30 La situazione politica segue inquietudine.

Notizie varie

(S) **Parigi**, 30, ore 12.29 pom. — La Corte di assise di Caen condannò ieri la signora Weiss a vent'anni di lavori forzati.

Questa mattina i guardiani del carcere trovarono la signora Weiss morta per avvelenamento nella sua cella.

(N) **Vienna**, 30, 2.20 pom. — Notizie da Costantinopoli recano che si sta organizzando colà un sindacato belga, sotto la direzione di Nadjib pascià, allo scopo di mettere in esecuzione il progetto già più volte ventilato, di impiantare comunicazioni ferroviarie fra il golfo di Ismid, sul Mar di Marmara, Bagdad e il Golfo Persico.

Questa comunicazioni apriebbero l'Anatolia, il Kurdistan e la valle dell'Eufrate al traffico forestiero.

Per ora il Sindacato si contenta di ottenere la concessione per il primo tronco della linea fino a Diarbekir nel Kurdistan, regione molto fertile, abbondante di legname e di minerali.

(N) **Parigi**, 30, 5 pom. — Si ha da Orano che l'avvelenamento della signora Weiss, ha avuto scopo assolutamente diverso da quello di uccidere, che essa aveva nascosta nell'orlo del fazzoletto.

Movimento della

— Forse che io ho bisogno della vostra amicizia? — disse.

— No! rispose Filippo — Ma nondimeno io vi auguro tutte le gioie che vorrei per me stesso, e spero che sarete felice.

Luisa si avvicinò a Filippo, cogli occhi pieni di fiamme.

— Sì! — esclamò — Sono che sarò felice. Io voglio esserla, se non per l'amore, almeno per l'ambizione soddisfatta. Per arrivare a questo scopo, nessun sacrificio mi parrà grave... Questa felicità non è quella che io avrei scelta, ma il caso è l'arbitro dei nostri destini !.. Filippo, lealmente vi avverto di badare a voi ! Dio mi deve una compensazione e spero che me la darà !... Oggi, come avete detto, io soffro... soffro molto... ma in seguito!..

Ella si allontanò bruscamente, mordendo il fazzoletto.

— Addio, Filippo ! — disse.

Egli rimase un momento immobile, pensieroso. C'era una tale amarezza nelle parole della giovane donna, c'era una tale angoscia nei suoi lineamenti convulsi, che egli ne fu profondamente commosso.

— Ma forse mi amava davvero? — pensò.

Subito dopo però gli apparve l' immagine di Maddalena !...

E quali pensieri non sarebbero scompagni dinanzi all'immagine della donna adorata.

— Ella dimenticherà — disse Filippo, crollando le spalle — perchè tutto si oblia.

Filippo si ingannava.

Certi individui non dimenticano.

Luisa di Champbeyre doveva ricordarsi.

VII.

Interrogatorio.

Il silenzio è una forza!

Tutti lo sanno! Ma tutti però parlano, salvo a pentirsene poi.

I taciturni sono l'eccezione.

Il marchese Di Biangy ne faceva parte.

Egli aveva la buona abitudine di parlar poco, ma si informava senza averne l'aria, e si teneva al corrente di ciò che voleva sapere.

Il marchese, già lo abbiamo detto, aveva molti difetti. Disprezzava tuttociò che non aveva fatto lui, era attaccolissimo alla sua persona; aveva una immoderata smania di arricchirsi e di salire in alto, magari sulle rovine altrui ; difetto, questo, che è comunissimo negli ambiziosi.

Ma il signor Di Biangy aveva un pregio.

Egli era tanto intelligente quanto era scettico, astuto quanto era egoista, e sapeva indovinare il pensiero altrui senza lasciar trapelar nulla del suo.

Ricco, colmato di onori, cosequinto da quanti, nel suo dipartimento, avevano bisogno di favori, il signor Di Biangy attaccava poco importanza alle ostilità di un vecchio ufficiale al riposo, di mentalità nulla sua capanna.

E' assi probabile che egli avrebbe addirittura scordato il suo nemico, se il colonnello non avesse avuto cura di ricordargli che era al mondo coi suoi sarcasmi, e coll'affettazione che metteva a frequentare tutte le riunioni alle quali il marchese doveva intervenire.

Imperocchè il colonnello Stefani non era per nulla nato in Corsica ! Il suo odio era inestinguibile !

Ora il poveretto era sotterra. Ma dietro di lui, aveva lasciato qualcuno in questo mondo.

Nei frequenti incontri che il signor Di Biangy aveva avuto col suo impotente nemico di Bellemare, aveva avuto occasione di vedere la sua bella figliuola.

Per un conoscitore come quel vecchio cortigiano, Maddalena Stefani non poteva passare inosservata.

Perciò aveva preso le sue informazioni.

La giovinetta, dopo aver seguito suo padre nelle guarnigioni, aveva passato che anni a San Dionigi.

Ma il collocamento in ritiro di suo padre, che l'aveva richiamata presso di sè per distrarlo nella sua solitudine, aveva troncato i suoi studii.

Il signor De Biangy, lodando la grazia e l'eleganza della giovinetta, non durò fatica a comprendere che esso era un vero pericolo nella vicinanza del suo castello.

E diverse circostanze lo confermarono in quella opinione.

Quindi aprì gli occhi.

Da parole vaghe, udite dai giardinieri, dai guardiani, o più che altro dalla sua pupilla, Luisa Di Champbeyre, che godeva il privilegio di avvicinarlo a qualunque ora, apprese certe cose che non gli furono grate.

Egli seppe, cioè, che Maddalena riceveva frequenti accenni dalla perte di Bellemare.

Che cosa ci andava a fare?

Quali attrattive potevano avere per lui quei boschi selvaggi ?

Certamente l'attrattive doveva essere Maddalena.

Il marchese, perciò, dopo la morte del colonnello, volle fare una piccola inchiesta. E senza appurare tutta la verità, seppe nondimeno che suo nipote si era permesso delle escursioni notturne assai prolungate.

Egli aveva per principio di agire con lentezza, di riflettere prima di parlare, e di diffidare sempre del suo primo impulso.

Quindi non fu che nei settimane dopo la morte del colonnello, che egli si decise ad abbordare il soggetto che gli stava a cuore.

Convien però aggiungere che il signor Di Biangy non aveva perduto il suo tempo.

Egli aveva avuto agio di studiare la fisonomia del delinquente e lo sue abitudini.

Lo zio e il nipote lottavano di astuzia.

Filippo era malinconico, ma evitava di parlare e abbandonava raramente il castello.

Una mattina, mentre passeggiava in un viale solitario, pensando ai suoi amori e ai suoi progetti, fu avvicinato da Lachaume, il domestico, e piuttosto l' uomo di fiducia del signor Di Biangy. Il quale, con un tono di rispetto in cui si sentiva anche un po' di protezione, gli disse:

— Signor Filippo — il signor marchese desidera di parlarvi.

Lachaume, nel suo abbigliamento mattinale, aveva tutta l'aria di un segretario.

Filippo lo guardò con una certa apprensione.

Ma la fisonomia benevola del cameriere lo rassicurò.

— Ah ! — disse macchinalmente — Lo sia ha domandato di me?

— Egli mi ha mandato in cerca di voi.

— Dove è?

— Nel suo gabinetto.

Si era ai primi giorni di novembre.

Il vecchio senatore, avvolto in una larga veste da camera, seduto dinanzi ad un gran fuoco, attendeva infatti il giovinotto.

E quando lo vide avvicinarsi col passo sicuro, con la testa alta, fece un certo movimento con le labbra che dinotava in lui una notevole soddisfazione.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

PER L'IGIENE DELLA PELLE
È il migliore SAPONE PROFUMATO per il bagno e la toletta
Dolcifica e rende le cute morbidissima, impedendone la screpolature.
SAPONE NORMALE
Specialità della Fabbrica: C. Pietrasanta & C., Milano
In vendita presso i principali Profumieri, Droghieri e Chimici-attori del Regno.

POLLI nova, pulcini e piccioni di tutte le razze conosciute, a prezzi eccezionali. Le nova non fecondate, respintevi dopo 10 giorni dall'invio vengono sostituite *gratis* con altre della stessa razza. Catalogo illustrato *gratis* e chi ne fa richiesta allo stabilimento di Ovicoltura **L. Pechini e C. — PISA.**

PREMIATA SARTORIA
ORESTE CAMANDONA
Corso Vittorio Emanuele, 25, 27, 29, 31 e piazza Benedetto Cairoli
già San Carlo a Cattinari Numeri 114 e 115
Stoffe ultima novità - Abbigliamenti taglialori
Si confezionano vestiari a misura in 12 ore
Soprabiti stessa stagione da L. 16,75, 22, 25, 45, 60 e più
Pantaloni per uomo di tutte le stoffe da L. 18,75, 25, 35, e più
Id. per giovanetti da L. 12,50, 15, 25 e più.
Id. per bambini da L. 7,50, 9,25, 12,50, 16, 25 e più.
Calzoni per uomo da L. 5,50, 7,50, 9, 12, 15 e più.
Stoffe a metro da L. 3,50, 5,50, 7, 9, 12 e più.
Valigerie, Borse in pelle e tessuto, *cuscini per uccelli*
Cappelli di feltro e di paglia
Gabbanelli, Loganelli, Barrette, ecc.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4,30	8,—	11,—	2,15	4,30	11,30	....
Pisa	8,—	8,30	9,30	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	8,30	9,30	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	8,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	11,30	....	....	5,40	10,25	....	....
Grosseto	3,55	....	....	4,30	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Assisi-Arezzo	6,30	8,24	....	3,30	....	....	....
Marino-Albano	5,30	8,30	....	12,45	6,17	....	....
Frascati	6,15	10,15	11,30	4,—	6,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	....	....	2,25	....	8,11	9,45
Pisa	6,40	....	....	10,3	11,05	....	....
Torino	11,50	....	....	10,40	....	....	....
Milano	8,40	7,50	9,58	12,25	11,2	11,10	....
Ancona	2,30	9,30	....	9,30	....	....	....
Foligno	11,30	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	10,15	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,25	8,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	5,45	10,56	....	....
Civitavecchia	....	....	....	8,—	11,—	....	....
Rettano-Anzio	8,15	8,25	....	6,56	....	....	....
Albano-Marino	7,30	8,16	....	2,38	7,43	9,41	Fest.
Frascati	12,30	9,30	....	2,30	8,—	9,30	Fest.

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	8,30	9,30	11,30	4,	5,15	....	....	....
Tivoli arr.	7,30	11,9	1,15	7,	8,	....	....	....
Tivoli part.	6,	8,54	11,30	4,	6,30	....	....	....
Roma arr.	7,45	10,41	1,30	6,	8,	....	....	....

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati
Pagamento sempre anticipato

12 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** **Un più di 25 cent. a cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Gioielleria, Argenteria, Mobilia, casse, orologi, specchi, cancelletti, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di qualsiasi genere. Massima riservatezza. Ricevo dalle 8 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 619

CASSA FORTE d'occasione. Fabbrica di Vienna costruzione recentissima, a prova di rifrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso Carducci, Via della Stelletta, 18. 945

ELEGANTE DROGHERIA con stigli e spaccio in ottima posizione centralissima, si cede a prezzo di favore. Per trattative via Poli 12, banco Colonna. 968

BAGHER DI LUSSO Fabbrica Marinelli, sale parrucchiere, stanze da bagni, cassetta dal 1870, massima serietà, stanghe o timone. Visibile dalle ore 9 alle 11 e dalle 3 alle 7. Via dell'Angelo in Pescheria, 47. 967

DA VENDERSI 377 sedie di ferro e 94 tavoli parimenti di ferro verniciati e cassa d'India. Per vederli dirigersi al portiere della Galleria Margherita in via Agostino Depretis. 886

LIRE 15000 trovansi giornalmente disponibili per acquisto di mobili, argenti, merci di qualsiasi genere rivenerebbesi anche negozio bene avviato ecc. Rivolgersi Gregorj Pesta, Argentina, 49. 607

GIOVANE DISTINTO Impiegato, con ottime referenze, cerca pensione presso famiglia che possa per solo vitto, assentando in seguito anche alloggio. Scrivere Marchesini Gialli, Roma in posta Roma. 971

MATRIMONIO Giovane commerciante, libero e solo, desidera contrarre matrimonio con signora o signorina, che abbia cassa mobiliata e qualche rendita. Scrivere con indirizzo a P. Casabianca, Via Sarzello 19 p. 2. 969

INVESTIMENTO Presso Assisi vendesi proprietà costituita 3 ondori olivati pomiferi, vigna, piccolo bosco, casale da fattori, casa padronale, ecc. ed olio, in posizione amenissima prossima alla stazione. Rivolgersi al Prodo Bernizzi, Assisi. 974

E' APERTA
LA CASA
DEL BUON GUSTO
Via Nazionale, 183
Vicino a Via Milano
Vasto assortimento di Mobili, Tappezzerie, Tappeti, Stoffe, Cortinaggi, Lampadari, Specchi, Cristalli, Argenti, Bronzi, Porcellane, Terraglie, Vetri, Cristallerie, Articoli da regalo, Oggetti di fantasia, Articoli da viaggio, Ombrelli, Bastoni, Valigie, Borse, Portafogli, Articoli di pelle, Articoli di lusso, Articoli di fumo, Articoli da toletta, Articoli da bagno, Articoli da caccia, Articoli da pesca, Articoli da ginnastica, Articoli da scherma, Articoli da tiro a segno, Articoli da ballo, Articoli da tennis, Articoli da cricket, Articoli da football, Articoli da lawn-tennis, Articoli da polo, Articoli da golf, Articoli da ciclismo, Articoli da equitazione, Articoli da canottaggio, Articoli da nuoto, Articoli da alpinismo, Articoli da pattinaggio, Articoli da ginnastica, Articoli da scherma, Articoli da tiro a segno, Articoli da ballo, Articoli da tennis, Articoli da cricket, Articoli da football, Articoli da lawn-tennis, Articoli da polo, Articoli da golf, Articoli da ciclismo, Articoli da equitazione, Articoli da canottaggio, Articoli da nuoto, Articoli da alpinismo, Articoli da pattinaggio

AI PROPRIETARI DI CASE
Villini ed Appartamenti
IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del POPOLO ROMANO è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica BAGNI e VILLEGGIATURE, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare se ne incli in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica « Bagni e Villeggiature » la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di 1ª e di 2ª categoria a seconda il contenuto dell'annunzio. (1)

L'Amministrazione del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*
32ª Decade dall'1 al 20 maggio 1891 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1891 . .	100440 30	2180 20	9115 50	96272 67	978 10	208981 83	609	343 16
1890 . .	97739 20	1541 32	8015 46	80774 70	579 00	188849 82	608	316 02
Differ. 1891	+ 2701 10	+ 639 88	+ 1100 04	+ 10497 97	+ 394 02	+ 15132 10	»	+ 27 14
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 20 maggio 1891.								
1890-91 .	2016578 73	61728 55	328304 88	3704309 81	28209 05	7040119 02	609	11560 18
1889-90 .	2752918 40	60240 86	298788 79	3486915 05	22888 49	6571762 18	609	10791 07
Differ. 1891	+ 163665 33	+ 1479 03	+ 29516 09	+ 287394 16	+ 5320 56	+ 468357 83	»	+ 769 06

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1891 . .	12814 28	136 38	765 38	5150 71	13 00	18878 75	102	185 09
1890 . .	11441 47	42 85	537 97	3912 81	14 90	15950 00	111	143 69
Differ. 1891	+ 1372 81	+ 93 53	+ 227 41	+ 1237 90	— 1 90	+ 2928 69	+ 51	+ 27 17
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 20 maggio 1891.								
1890-91 .	431276 16	5431 48	28405 89	188136 47	1274 86	647616 86	102	3097 63
1889-90 .	343579 90	4346 92	18998 17	126891 28	575 13	492391 40	111	4435 42
Differ. 1891	+ 87696 26	+ 1084 56	+ 9557 72	+ 56245 19	+ 699 73	+ 155225 46	+ 51	— 437 79

DA VENDERSI: Parigina di cavalli baj, con fusti, panieri, canestri, coupé a 2 posti e milord, pel prezzo complessivo di lire quattromila. Dirigersi via Nazionale 72 piano 1. 977

L. 6000 DISPONIBILI per mutuo fruttifero con garanzia ipotecaria, ed anche in parte chirografo, esclusivi al mediatori. Rivolgersi Piazza Monte d'Oro N. 82.

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita mio Municipali, Cuponi Rendita 5 0/0 intestata, e Boni e Libretti Cassa di Risparmio, planchetti, giornali, mercati. Dirigersi Cassa di Commercio e Sconto Via Preferti 44. Roma.

NEGOZIO AVVIATISSIMO da cederci, capitale Schiarimenti Babuino 56 p. p., Molton. 986

DEPOSITO ZOCCOLI London e Pianelle di caoutchoc per cavalli e pedoni 986

DISPENSA DI VINI ED OLII di qualità scelta degli Astalli N. 12 A presso la via di Arancoli. 978

CHIEDETE GRATIS schiarimenti per vincere un terno con poco settimana. Scrivere Marino-Albano. 5,30 8,24 .... 3,30 .... 5,30 8,30 .... 12,45 6,17 .... 6,15 10,15 11,30 4,— 6,30 ....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	....	....	2,25	....	8,11	9,45
Pisa	6,40	....	....	10,3	11,05	....	....
Torino	11,50	....	....	10,40	....	....	....
Milano	8,40	7,50	9,58	12,25	11,2	11,10	....
Ancona	2,30	9,30	....	9,30	....	....	....
Foligno	11,30	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	10,15	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,25	8,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	5,45	10,56	....	....
Civitavecchia	....	....	....	8,—	11,—	....	....
Rettano-Anzio	8,15	8,25	....	6,56	....	....	....
Albano-Marino	7,30	8,16	....	2,38	7,43	9,41	Fest.
Frascati	12,30	9,30	....	2,30	8,—	9,30	Fest.

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	8,30	9,30	11,30	4,	5,15	....	....	....
Tivoli arr.	7,30	11,9	1,15	7,	8,	....	....	....
Tivoli part.	6,	8,54	11,30	4,	6,30	....	....	....
Roma arr.	7,45	10,41	1,30	6,	8,	....	....	....

PER IMPRESA buona avviata che sarà cauta gagno, cervasi socio con circa lire 6000. Rivolgersi sig. G. M. 216 presso Agenzia pubblicità, Via Fratina 94 Roma. 831

RICERCASI GIOVANE INGEGNERE anche diploma, con capitale pronto per alcune concessioni ferrovie cessione quote Rangatura ecc. Fortuna certissima. Scrivere dicendo capitale M. 897 Roma. 961

D'AFFITTARSI.

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza e Silvestro 91 e 65 piano 1. e mezzanino, ciascuno 4 camere e cucina affittansi separati o uniti alle botteghe sottostanti N. 80 e 87. Figini ciascuno. Rivolgersi portiere 81.

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella via Agostino Depretis, 8 vani e cucina per Lire 180, 6 vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 80 mensili. Accessori, acqua Marcia, gas e portiere. Vicibili in tutte le ore, dirigersi ivi dal portiere. 950

GRANDE SCUDERIA E RIMESSA vicolo Rimini Longara, (presso palazzo Linoni) per 80 cavalli e 20 legni. Vicibile dalle 3 alle 5. Prezzo vantaggiosissimo. 962

GRANDI LOCALI Via Condotti N. 59, 61 A, 62 per uso di negozi, magazzini, uffici. Per informazioni rivolgersi al portiere del Palazzo Caffarelli. 949

VICOLO DELLA PACE 14. Appartamento cinque camere, cucina, acqua, gas, ingresso indipendente, con portiere, scala marmo. — Via Cappuccini 6. Due appartamenti quattro camere e cucina ciascuno. Dirigersi portiere. 947

PEI FOTOGRAFI Splendida loggia con annessa camera da lavoro e cucinetta presso S. Marco. Ogni condizioni. Rivolgersi al portiere. 947

QUARTIERE mobile o nuovo di 11 camere con cucina ed 8. piano del Palazzo in Via Cavour, Marzio N. 89. Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, piano discreto. Le chiavi al portiere. 939

VIA BABUINO N. 85 presso Piazza di Spagna, appartamento di 11 camere ben mobiliate con cucina, bagno, luce e comodi, pigione mite. 960

AFFITTASI: Piazza Nicosia 25, vani 12, grande terrazzo, cucina, portiere, gas. Piazza Turre dei Specchi 36, vani 6. Via Quattro Cantoni 5, due quartieri. Corso Bianco 9, vani 5. 950

APPARTAMENTI signorili grandi e piccoli, arredati, con o senza servizio, per famiglie e signori, anche Pompeo Magno 27, palazzo al nuovo Prato Mercatello. 963

VIA POSTA VECCHIA 10 p. 2, presso piazza Navona, 4 vani, cucina, acqua Marcia, cesso all'inglese. Lire 60 mensili. Due vani pianoterra per magazzino, rimpetto ad altro. Lire 20 mensili. Trattative Via Governo Vecchio 76 p. 4. 967

APPARTAMENTI di 4 e 5 camere in Via Flavia 47, Gas, acqua Marcia e portiere, per L. 55 e 65 mensili.

APPARTAMENTO di sei camere e cucina messo a nuovo, Via Crociferi N. 38 p. 3. Le chiavi al 4. piano dal portiere. 887

APPARTAMENTO di dieci camere cucina, vaste sofitte al terzo piano del palazzo Torlonia, via Bocca di Leone, N. 78. Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Palazzo. 955

VIA S. ANDREA DELLE FRATTE N. 7 p., posto di 5 cinque camere, ingresso e cucina e con terrazza al disopra del 4. piano. Per trattative dirigersi in Via Marcio de' Fiori N. 53 p. 3. dal sig. Filippo Leti. 916

FONTANELLA DI BORGHESE mesti ammessi completamente a nuovo. Primo piano quattro camere e cucina. Quarto piano sette camere e cucina. Scale di marmo, gas portiere, acqua Marcia. 972

ELEGANTI APPARTAMENTI di 4 e 5 camere con cucina, cesso all'inglese, bagno, cantina e comodità, esposizione mezzogiorno, vasche per lavare in via Rasella 137.

VIA PRINCIPE UMBERTO 26 e Via Farini 52, 7 vani e cucina, esposti a mezzogiorno, liratti di tutto, affittansi anche subito, condizioni favorevoli. 944

VIA ARENULA N. 16 Appartamento signorile di 10 piano, con terrazza, con tre delle vasche da lavare, con vano di cantina, acqua Marcia e di Trevi. 973

APPARTAMENTO in Via Due Macelli N. 102 p. p. di 6 camere e cucina, con vani e cucina piano sopra. Due ingressi, acqua Marcia, gas e portiere 913

PIAZZA FORO TRAIANO Appartamento mesuo di 6 camere e cucina. Le chiavi portiere via Macci de' Cervi N. 74.

VIA AGONALE N. 3 p. 2., quattro camere e cucina, le ore, rivolgersi all'inquilino del medesimo piano. 976

PER
BAGNI e VILLEGGIATURE

VILLEGGIATURE A TIVOLI Villini completi, appartamenti e parati grandi e piccoli, mobiliati o vuoti con scuderia e giardino, presso la stazione dei Tramways nella più ridente posizione. Dirigersi Roma, via Rasicnale 28. 970

PORTO SANGIORGIO Vendesi casino signorile, sul mare, con scuderia, rimessa, giardino, orto e due pozzi coperti. Il casino è composto del pianterreno e due piani superiori, circa trenta vani. Per trattative dirigersi Pallacorda, Piazza Firenze 25. 975

CIVITAVECCHIA Appartamento completamente mobiliato in riva al mare, 6 camere, cucina con acqua e giardino. Per tutta la stagione estiva lire quattrocento. Per trattative dirigersi al villino Randolfi, Civitavecchia.

S. MARTINO AL CIMINO sul sa'ire della stazione di Viterbo. Soggiorno incantevole, circondato da boschi di castagno, elevato a 720 metri sul livello del mare. Appartamenti per villeggiatura nel palazzo Doria. Dirigersi in Roma, Vicolo Doria N. 6. 950

BAGNI DI MARE Monte Circello. Appartamenti di 4 camere e cucina, con o senza mobili. Dirigersi Compagnoni, 4, via Condotti. 972

VENDITA QUOTIDIANA di mobilia, tappezzerie, cristalli, argenti, bronzi, porcellane, tappeti, cortinaggi, delabri stile Luigi XV pure metallo ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'asta. Facoltosi operazioni di sconto e vendita di oggetti, mobili ed altro. 964

PER CHI NON LO SAPESSE in via Mouticelli 12 e 13 si vende il migliore e più economico olio per le macchine. Prezzo L. 10,20 i fusti, vuoti di un anno, Bagnarola L. 8,50, fusto 1,50. Vini di 4 qualità, quartarolo 1, fusto 1,50. Per ordini rivolgersi per lettera al signor Stanislao Dinio, fusto 1,50. Per ordini rivolgersi per lettera al signor Stanislao Dinio, 5 piazza Indipendenza.

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** **In più di 25 cent. a cad.**

MUTUI IPOTECARI concessi dal Credito Fondiario. Altre condizioni, con perizia giurata d'ingegnere, vantaggiosissime. Rivolgersi Via Nazionale 183, Vicino Via Leopardi, Lott. G., Roma. 927

SIGNORA ITALIANA cerca compagnoni per alcune ore del giorno come lettrice e dama di compagnia. Conosce francese, tedesco e musica. Scrivere A. Z. 31, Roma. 960

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA (Istituto Comunale) con scuola di canto, pianoforte, violino, violoncello, contrabasso e pianoforte. Per l'ammissione dal 1 al 15 maggio dalle ore 9 alle 12 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane. N. 33, p. 2. 970

CAMERE MOBILIATE Ricercansi due camere da contemporanee ammobiliate con cucina. Dirigere offerte con indicazione del prezzo cercato alla casella postale 403 R. Silvestro. 983

COMMESSO VIAGGIATORE pienamente cerca grossista di tessuti, tele. Referenze ottime. Scrivere G. Ferdinando, Vanchiglia, 10 Torino. 980

GIOVANE TEDESCO libraio, cerca impiego in qualche libreria di Roma. Parla correntemente italiano nel mercato di libri della Germania e dell'Austria. Corrispondente esperto. Non sapendo per la lingua italiana si obbligherebbe ad impararla in brevissimo tempo. Per informazioni rivolgersi Roma via della Pace 3.

GIOVANE vorrebbe, licenza liceale, ottime referenze, distinta famiglia, vorrebbe occuparsi presso banco privato, negoziante ecc. Scrivere L. Dalvisi casa Roma. 985

CASSE USATE Si acquistano casse di legno d'ogni, Rivolgersi Galleria Sciltura, 17, Piazza del Popolo.

I COMMERCIANTI intelligenti ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. ed formo posta Roma, Specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione mitissima.

GIOVANE di lunga famiglia desidera occupari come tuttabisogno, o per dirigere casa possibilmente con persona sola. Scrivere fermo in posta Cancelli 22.

DISTINTA SIGNORA lombarda vedova quarantenne francese, cercasi dirigere casa altra vedovanubile presso rispettabile famiglia o persona anziana. Scrivere Roberti presso Corvisieri, Via Fontana Trevi 109, Roma.

CERCANSI lire trecento restituibili a rate anno l'anno, fermo posta Roma. 987

D'AFFITTARSI

VIA SISTINA 22 p. p.- Camera da letto con ingresso indipendente, libero, volendo anche salotto, il tutto ammobilito elegantemente. 984

CAMERA E SALOTTO mobiliati a nuovo, con vista N. 3 piano secondo. 990

CAUSA PARTENZA affittasi subito elegante camerino per lettura, ingresso indipendente, pranzo, presso distinta famiglia. Giocchino Belli N. 39 portiere. 974

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati a nuovo, con ingresso indipendente, pranzo, presso distinta famiglia. Via del Giardino M. 72 piano secondo. Vicino al Corso e Montecitorio. 978

Bruna Domani 30 Maggio andrò ritirare lettera che vostra fermata posta avevo scritta. Domenica ricevo ancora. Perchè non mi hai fatto segnale che avevi letta mia carissima lunghissima vostra giornata. Martedì scorso ?... Rilegni segnali convenuti. Ti bacio. Impazientissimi leggere infinite. Tenero cuore. Ti abbraccio. Sono disperata. Non trascurare leggere mia lettera. Sotto non potevi scrivere lungamente a parlare. Tu puoi scrivere liberamente posta Roma. Ti abbraccio. Inviati mille ardentissimi tuo fidele BRUO. 984

Corona Bella sarie, nella cambiato, sono sempre dove ci siamo lasciati. Ti amo sempre. Scrivi se devo venire. 985

Odessa Accetta altre stagioni stesso salotto se vi è adora. Quando le conoscerai sarà giunto tuo amico degradato non permettemi vederti, scrivimi posta mea fera, quando sarai libera. Oggi saluto un barbaro mi strugge vostro presso te. Finito mio tempo sarò più vicino te rimpiango tanto bello cuo me fa sempre bene cuore. 986

Paolo C. Appartamento libretto qualche albergo Bernini, Via Sistina 128, Roma. Ti abbraccio. Scrivi se conferisce potrai subito stimare. Dobbiamo. GERMANICA.

Leoniceno Grande infinito tuo sempre immensamente sofferti. Mi ritiri mio amore mio. Ti prego ritirarti. Ti prego ritirarti. Ti prego ritirarti